

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



DAL RINASCIMENTO AL PRIMO '900
PERCORSO ATTRAVERSO
CINQUE SECOLI DI PITTURA

FIRENZE

11 MAGGIO 2022







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**DAL RINASCIMENTO AL PRIMO '900
PERCORSO ATTRAVERSO
CINQUE SECOLI DI PITTURA**

Firenze
11 MAGGIO 2022



Grand
Hotel

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Andrea Bagnoli
Marco Gori
Andrea Cirami

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



Teoja

DAL RINASCIMENTO AL PRIMO '900

PERCORSO ATTRAVERSO CINQUE SECOLI DI PITTURA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI

Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
Girolamo Tiberi Venturucci
dipintiantichi@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it

ASTA

Firenze
11 Maggio 2022

DAL RINASCIMENTO AL PRIMO '900
ore 15.00
Lotti: 1-104

ESPOSIZIONE FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	7 maggio	ore 10-18
Domenica	8 maggio	ore 10-13
Lunedì	9 maggio	ore 10-18
Martedì	10 maggio	ore 10-18

Contatti:
info@pandolfini.it
Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

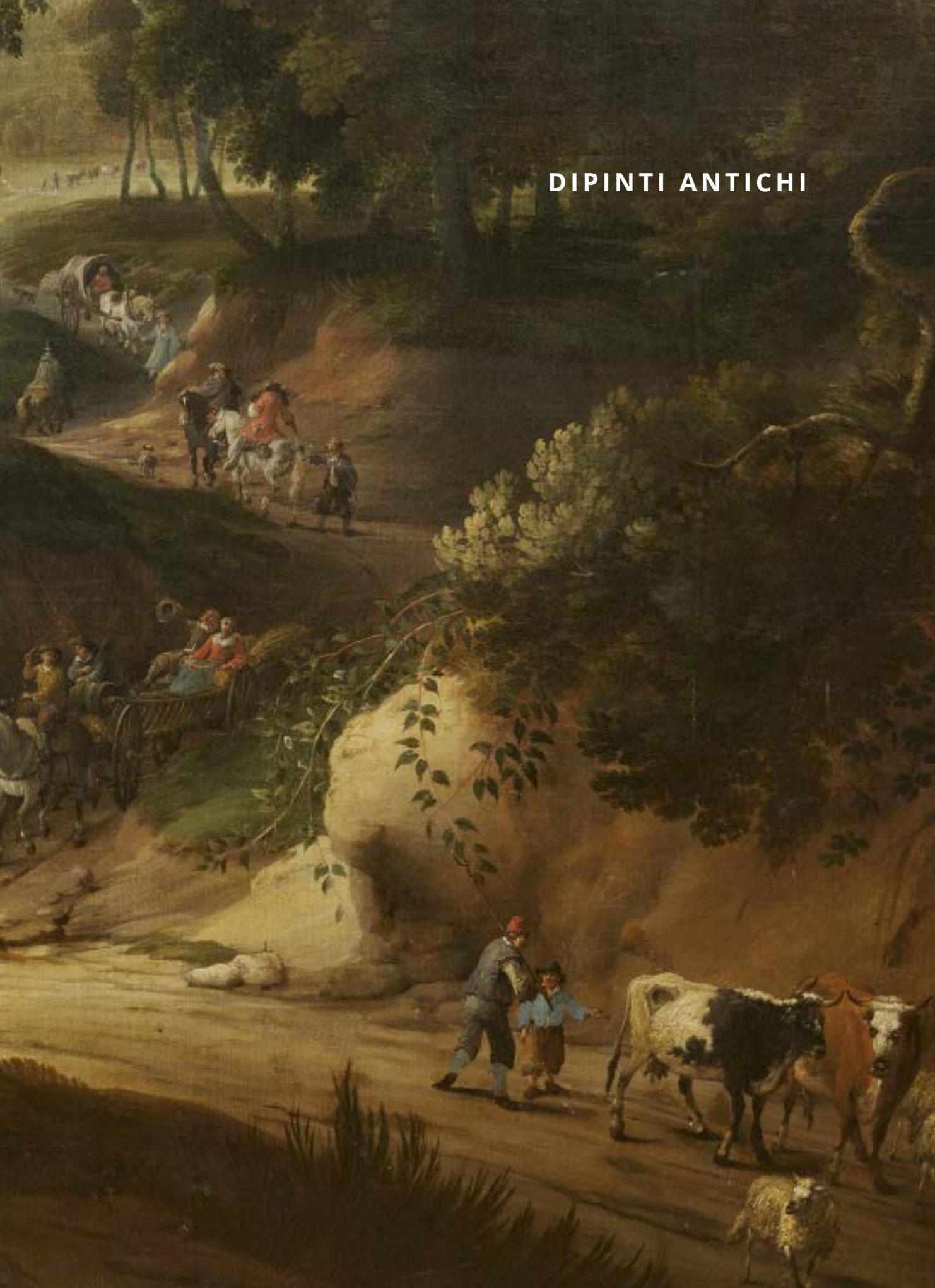
Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





DIPINTI ANTICHI



1

Sano di Pietro (Ansano di Pietro di Domenico)

(Siena, 1405 – 1481)

SAN BERNARDINO DA SIENA

tempera e oro su tavola, cm 27x20,5

SAINT BERNARDINO DA SIENA

tempera and gold on panel, cm 27x20,5

€ 20.000/30.000

L'inedita tavoletta qui presentata si aggiunge al *corpus* ormai numeroso di immagini dedicate al patrono di Siena da Sano di Pietro e dalla sua bottega, a partire dall'affresco eseguito per la sala dei magistrati di Biccherna nel Palazzo Comunale, commissionato all'artista il 28 dicembre 1450, poco dopo la canonizzazione proclamata da Niccolò V.

Tra i numerosi esemplari censiti – di cui si illustra qui per confronto la tavola conservata nel Museo del Tesoro della Basilica ad Assisi, dalla collezione F. Mason Perkins, in cui il santo è raffigurato per intero e sorretto da angeli – il più vicino al nostro è senza dubbio il dipinto del Metropolitan Museum di New York (inv. 1975.1.46) dalla collezione Lehman (J. Pope-Hennessy, *The Robert Lehman Collection I. Italian Paintings*, New York 1987, pp. 152-53, n. 64).

Il confronto con la tavola qui offerta non si limita infatti alla figura del santo, riprodotta anche nelle pieghe del saio e nel gesto delle mani che impugnano la tabella col trigramma IHS, ma si estende anche alla punzonatura, identica sebbene arricchita di un giro supplementare nell'aureola del nostro santo.

È poi interessante notare come anche la nostra tavola, come quella Lehman, presenti la punzonatura lungo i margini laterali e quello superiore, ma non in basso: questo dato ha suggerito a John Pope-Hennessy e Lawrence Canter, curatori del catalogo Lehman, che il *San Bernardino* a New York e il compagno, *San Francesco*, nella stessa collezione facessero parte di una predella di polittico.



Sano di Pietro, *San Bernardino in gloria*, Museo del Tesoro della Basilica ad Assisi, già coll. F. Mason Perkins, © Fototeca Zeri, inv. 43750



2

Scuola Italiana, sec. XVII

MADONNA COL BAMBINO E SANTI

olio su rame, cm 15,5x12,5

Italian school, 17th century

MADONNA AND CHILD WITH SAINTS

oil on copper, cm 15,5x12,5

€ 1.200/1.800



3

Scuola veronese, sec. XVI

MADONNA IN TRONO COL BAMBINO E SANTI

olio su rame, cm 16,5x21,5

Veronese school, 16th century

MADONNA AND CHILD ENTHRONED WITH SAINTS

oil on copper, cm 16,5x21,5

€ 2.000/3.000



Daniele Crespi

(Busto Arsizio o Milano, 1597/1600 – Milano, 1630)

RITRATTO DI CANTORE

olio su tavola, cm 49x35

PORTRAIT OF A SINGER

oil on panel, cm 49x35

€ 10.000/15.000

Attribuito a Daniele Crespi da Mina Gregori in una comunicazione privata alla proprietà (datata 6 ottobre 1974) insieme al ritratto presentato al lotto successivo, il dipinto è stato confermato da Francesco Frangi al catalogo dell'artista milanese.

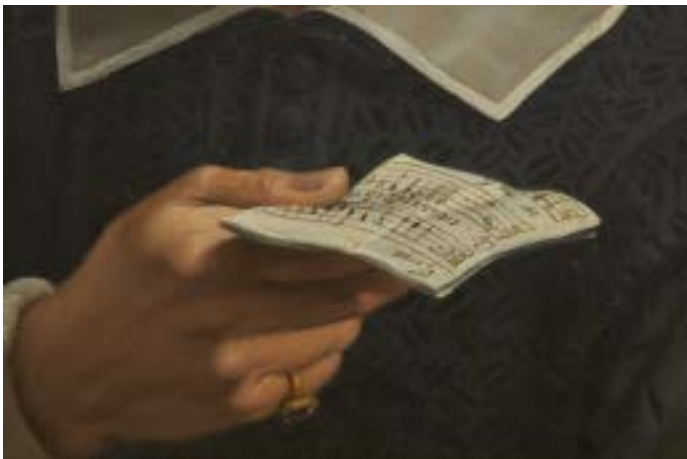
Entrambe le opere, nate per la stessa committenza e forse nell'ambito di una serie più ampia, si iscrivono infatti sotto ogni profilo nel gruppo ormai nutrito e ben caratterizzato di ritratti maschili restituiti all'artista, con cui coincidono anche nell'uso del supporto ligneo e, se pure non esattamente, nelle dimensioni: si veda appunto la serie riunita da Francesco Frangi e Alessandro Morandotti ed esposta in più occasioni (*Il Ritratto in Lombardia da Moroni a Ceruti*. Varese, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, 2002. Catalogo della mostra, Milano 2002, pp. 114-127; *Maestri del 600 e del 700 lombardo nella Collezione Koelliker*. Milano, Palazzo Reale, 2006. Catalogo della mostra, Milano 2006, pp. 68-79).

Presentati quasi frontalmente e a mezzo busto su fondo neutro, caratterizzati nei lineamenti e individuati da una fonte di luce ben definita, i nostri personaggi differiscono da quelli già noti – e solo in parte identificati tra gli intellettuali della Milano borromaica – per l'abito più ricco sebbene relativamente austero e per l'inclusione delle mani, che ne costituiscono la chiave interpretativa e infine la vera ragione.

Entrambi stringono infatti tra le dita un foglio di musica dove è esattamente riprodotto – nelle parti della voce principale e del tenore – l'incipit di un famoso madrigale di Giovanni Pierluigi da Palestrina *"Vestiva i colli"*, pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1566 nel *Desiderio. Secondo libro di Madrigali a cinque voci*.

È da notare che l'inventario di Giovanni Battista Visconti del 1701 ricorda, come opera del Crespi, "Un ritratto al naturale d'un Maestro di cappella con la carta di musica nella destra, collare grande all'antica e mantello attorno, mezza figura" che, pur non identificandosi con i nostri, rimanda a una precisa tradizione.

Ringraziamo Francesco Frangi per aver confermato l'attribuzione a Daniele Crespi sulla base di riproduzione fotografica.





5

Daniele Crespi

(Busto Arsizio o Milano, 1597/1600 – Milano 1630)

RITRATTO DI CANTORE

olio su tavola, cm 49x35

PORTRAIT OF A SINGER

oil on panel, cm 49x35

€ 10.000/15.000

Attribuito a Daniele Crespi da Mina Gregori in una comunicazione privata alla proprietà (datata 6 ottobre 1974) insieme al ritratto presentato al lotto precedente, il dipinto è stato confermato da Francesco Frangi - che vivamente ringraziamo - al catalogo dell'artista milanese. Come il dipinto compagno, parte di un'unica serie forse comprendente cinque esemplari, il ritratto qui offerto raffigura uno degli interpreti del madrigale a cinque voci composto da Giovanni Pierluigi da Palestrina, pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1566 nell'ambito della raccolta *Il Desiderio. Secondo libro di Madrigali a cinque voci*, dedicato ad Alessandro Contarini da Giulio Bonagiunta da San Ginesio, cantore della basilica di San Marco e editore di musica.

La composizione divenne in breve il più celebre madrigale eseguito in Europa nella seconda metà del secolo e oltre, tanto da essere ripubblicato in diverse raccolte, rielaborato per vari strumenti e perfino parodiato.

Eccone il testo, composto da Ippolito Capilupi:

*Vestiva i colli e le campagne intorno
la primavera di novelli onori
e spirava soavi arabi odori,
cinta d'erbe, di fronde il crin adorno,
quando Licori, a l'apparir del giorno,
cogliendo di sua man purpurei fiori,
mi disse in guidardon di tanti ardori:
A te li colgo et ecco, io te n'adorno.*

*Così le chiome mie, soavemente
parlando, cinse e in sì dolci legami
mi strinse il cor, ch'altro piacer non sente:
onde non fia già mai che più non l'ami
deg'occhi miei, né fia che la mia mente
altri sospiri desiando o chiami.*

I ritratti di cantori qui presentati, dipinti da Daniele Crespi nel terzo decennio del Seicento, ne attestano la fortuna sessant'anni dopo la sua composizione.

Ringraziamo Francesco Frangi per aver confermato l'attribuzione a Daniele Crespi sulla base di riproduzione fotografica.





6

Attribuito a Alessandro Turchi

(Verona, 1578 - Roma, 1649)

FLAGELLAZIONE

olio su ardesia, cm 23,5x25

Attributed to Alessandro Turchi

(Verona, 1578 - Roma, 1649)

THE FLAGELLATION

oil on slate, cm 23,5x25

€ 4.000/6.000



7

Scuola veronese, secolo XVII

ANNUNCIAZIONE

olio su ardesia, cm 23,5x25

Veronese School, 17th century

THE ANNUNCIATION

oil on slate, cm 23,5x25

€ 4.000/6.000



8

Francesco de' Franceschi

(documentato a Venezia dal 1443 al 1456)

SAN GIACOMO APOSTOLO

tempera e oro su tavola, cm 52x34

SAINT JAMES THE APOSTLE

tempera and gold on panel, cm 52x34

€ 40.000/60.000

Provenienza

Milano, Mercato antiquario (1968)

Referenze fotografiche

Fototeca Federico Zeri, scheda 24221

Restituito al raro artista veneziano da Federico Zeri in una nota manoscritta al retro della fotografia, il dipinto qui presentato, elemento di un polittico non identificato, si accosta in particolare a una analoga figura di Santo – forse San Giovanni Evangelista- conservata a Roma, Palazzo Venezia (fig.1), attribuitagli da Bernard Berenson (*Italian Pictures of the Renaissance. Venetian School*, 1957, I, p. 79), di cui condivide anche i punzoni che disegnano il nimbo.

Al retro la tavola presenta la scritta "S. Jacob / Rossello di Jacopo Franc / fine sec. XIV / Florence"



Francesco dei Franceschi, *San Giovanni Evangelista?*, Roma, Museo nazionale di Palazzo Venezia, © Fototeca Zeri, inv. 61710



9

Abraham Brueghel

(Anversa, 1631 – Napoli, 1697)

VASO DI FIORI SU SFONDO DI GIARDINO, CON UVA, ZUCCA, FICHI, MELOGRANI E UNA SCIMMIA

olio su tela, cm 123x170,5

FLOWERS IN A VASE, WITH GRAPES, PUMPKIN, FIGS, POMEGRANATES AND A MONKEY

oil on canvas, cm 123x170,5

€ 30.000/50.000





Questa splendida composizione di fiori e frutta all'aperto è riconducibile con ogni evidenza al catalogo di Abraham Brueghel e, più precisamente, al suo periodo romano, documentato fra il 1659 e il 1675.

È appunto firmato per esteso da Roma il dipinto nel museo di Stoccolma, da tempo noto, di cui una pergola d'uva costituisce il motivo dominante accompagnandosi a una natura morta di frutta autunnale arricchita di rose e gelsomini: motivi che ritornano - accompagnati dal sontuoso vaso di fiori variopinti disposti in modo solo apparentemente casuale - nell'inedito dipinto qui presentato.

Spetta peraltro al Brueghel, se pure su una strada inaugurata da Michelangelo Cerquozzi e percorsa negli stessi anni anche da Michelangelo del Campidoglio, l'invenzione della natura morta di frutta e fiori all'aperto, spesso con l'accompagnamento di figure che simulano un'azione o alludono a una Stagione.

È però tipico del pittore fiammingo, che in questo si distingue dai colleghi romani, l'uso di uno sfondo più articolato e in qualche modo civilizzato, per non dire artificioso, spesso ripetuto nelle sue composizioni più impegnative: il giardino di una villa italiana arricchito da sculture e fontane, talvolta popolato come in questo caso anche da animali.

Ritroviamo infatti la stessa cornice nell'importante composizione venduta da Christie's a Vienna, vicina alla nostra anche per dimensioni oltre che per la presenza di una pergola di vite ad inquadrare la scena, per la frutta autunnale sparsa sul terreno, e per un vaso di fiori al centro, arricchita da una figura femminile di altra mano (cfr. L. Trezzani, *Abraham Brueghel*, in G. e U. Bocchi, *Pittori di natura morta a Roma. Artisti stranieri 1630 - 1750*, Cassalmaggiore 2006, p. 127, fig. AB.8).

Elementi simili e un vaso ornato da identici motivi ricorrono anche nella bella natura morta all'aperto in asta a Milano nel 2003, in *pendant* con un'altra firmata per esteso (Il Ponte, 28-10-2003, n. 351-352) accompagnata da una esauriente scheda di Maria Silvia Proni.

Meno frequente il motivo della scimmia in primo piano, evidente richiamo ai modelli fiamminghi su cui Abraham Brueghel si era formato ad Anversa: e sarà appunto David de Coninck, un altro fiammingo attivo a Roma nella seconda metà del secolo, a inserirlo con relativa frequenza nelle composizioni di frutta e fiori all'aperto con cui, dopo la partenza di Brueghel per Napoli, ne tenne vivo l'esempio accontentando le richieste di numerosi e raffinati collezionisti.



10

Scuola fiamminga, inizio sec. XVII

RITRATTO DI NOBILE CON IL FIGLIO

olio su tela, cm 134x105

iscritto in alto a destra "MII FILI DEUM TIMES UT NIHIL TIMEAS"

Flemish school, early 17th century

PORTRAIT OF A NOBLEMAN WITH HIS CHILD

oil on canvas, cm 134x105

€ 5.000/8.000





11

François Coppens

(Bruxelles, 1628 - 1685)

PAESAGGIO CON VIANDANTI

olio su tela, cm 192x240

firmato in basso a sinistra "F. COPPENS F."

LANDSCAPE WITH WAYFARERS

oil on canvas, cm 192x240

signed lower left "F. COPPENS F."

€ 8.000/12.000





12

Artista della seconda metà del sec. XVI

GIOVE E IO

Olio su tavola, cm 89x71

Siglato in basso a destra "GP"

Artist of the second half of 16th century

JUPITER AND IO

oil on panel, cm 89x71

signed "GP" lower right

€ 10.000/15.000

Nel 1527, dalla precedente serie di incisioni dei *Modi* di Marcantonio Raimondi su disegno di Giulio Romano, nasce l'idea da parte di Rosso Fiorentino, Perin del Vaga e Gian Giacomo Caraglio di realizzare gli *Amori degli Dei*: fondamentale differenza che ha permesso l'eccezionale diffusione di tali stampe rispetto ai *Modi* (sottoposti a censura con il divieto di riproduzione da parte di papa Clemente VII) fu la scelta di utilizzare come protagonisti non più coppie umane di amanti, ma di sfruttare le relazioni amorose degli dei. A differenza dell'incisione di Caraglio in cui Giove e Io sono ritratti durante il loro rapporto che si sta compiendo tra il groviglio di nubi creato dal padre degli dei per nascondersi da Giunone, nella tavola presentata è raffigurato il momento dell'"assalto" alla fanciulla lasciando il suo corpo nudo protagonista della composizione. L'opera è da collocarsi proprio nel clima di eleganza sensuale che caratterizza il manierismo internazionale delle corti italiane ed europee del Cinquecento, quello che le invenzioni di Rosso Fiorentino e Perin del Vaga contribuirono a diffondere. La sua datazione è da fissare però nella seconda metà del Cinquecento in quanto oltre al gusto per la composizione tosco romana, all'esperienza delle raffinatezze emiliane e a suggestioni del venetismo, l'opera risente anche delle sofisticazioni degli artisti nordici poi indicati come rudolfini in quanto al lavoro a Praga per Rodolfo II ma precedentemente presenti in Italia, tra Roma, Firenze, Parma e Venezia.



13

Cennino di Drea Cennini

(Colle Val d'Elsa, seconda metà del sec. XIV – prima metà del sec. XV)

MADONNA COL BAMBINO; CRISTO REDENTORE BENEDICENTE

tempera e oro su tavola, cm 157,5x55,5

MADONNA WITH CHILD; BLESSING REDEEMER

Tempera and gold on panel, 157,5x55,5

€ 70.000/100.000

Provenienza

Firenze, Baroni

Bibliografia

M. Boskovits, *Cennino Cennini pittore non conformista*, in "Mitteilungen des Kunsthistorisches Instituts in Florenz" XVII, 1971, p. 46, fig. 16; M. Boskovits, *Pittura fiorentina alla vigilia del Rinascimento*, Firenze 1975, p. 294; M. Bacci – P. Stoppelli, voce "Cennini, Cennino" in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 23, 1979.

Referenze fotografiche

Fototeca Federico Zeri, scheda 1998



Cennino Cennini, *Madonna col Bambino*, Siena, Monte dei Paschi di Siena, © Fototeca Zeri, inv. 17485



A lungo assente dal mercato dell'arte, il dipinto qui offerto fu pubblicato da Miklos Boskovits nella sua pionieristica ricostruzione dell'artista toscano, noto fino a quel momento – e anzi celebrato – solo come autore del trattato *Il Libro dell'Arte*.

Spetta appunto a Boskovits, sulla base dei pochissimi dati deducibili da documenti d'archivio e dal *Libro* stesso, l'aver restituito la fisionomia di un pittore tardo-gotico, allievo e collaboratore di Agnolo Gaddi, attivo a Colle Val d'Elsa e nell'area circostante, autore degli affreschi con storie di Santo Stefano nella chiesa di San Lucchese a Poggibonsi (da cui il nome di "Maestro di San Lucchese" che un tempo lo individuava), a partire dai quali gli sono stati restituiti vari dipinti su tavola, tra cui un polittico in collaborazione col Gaddi stesso. Pubblicata in uno stato antecedente al restauro che l'ha liberata da una serie di ridipinture riguardanti soprattutto la veste di Maria, la nostra tavola è stata datata da Boskovits nel primo decennio del Quattrocento, e accostata con puntuali riscontri alla analoga immagine della *Madonna dell'Umiltà*, già in collezione Hyland a Greenwich (Connecticut), ora nella raccolta del Monte dei Paschi di Siena (fig. 1).

Pressoché coincidenti nella presentazione della Vergine col Bambino, e nei cherubini lummeggiati d'oro negli archetti in pastiglia che coronano il gruppo, le tavole differiscono invece per la presenza, in quella qui offerta, simile in larghezza ma più alta di circa 40 centimetri, del busto di Cristo benedicente incluso in un trifoglio nella cuspidale. Entrambe costituiscono gli elementi centrali di due polittici non identificati.

Un'iscrizione frammentaria riemersa lungo il margine inferiore della nostra tavola potrebbe offrire – se decifrata – elementi circa la committenza; vi si legge comunque, purtroppo incompleta, la data MCCCC.... a conferma della cronologia proposta da Boskovits.



14

Abraham Brueghel

(Anversa, 1631 – Napoli, 1697)

COMPOSIZIONE DI FRUTTA E FIORI ALL'APERTO CON FIGURA FEMMINILE

olio su tela, cm 154x208

FRUIT AND FLOWERS IN A GARDEN WITH FEMALE FIGURE

oil on canvas, cm 154x208

€ 50.000/80.000







Negli oltre vent'anni trascorsi a Napoli a partire dal 1675 Abraham Brueghel contribuì a rinnovare il genere della natura morta, fino a quel momento rappresentato nei suoi esiti migliori da Giuseppe e Giovan Battista Recco e dalla famiglia Ruoppolo, imprimendo alla raffigurazione di frutta e fiori un intento esplicitamente decorativo in contrasto, in qualche misura, con il sobrio naturalismo che ne aveva visto la nascita.

Di sua invenzione, per l'appunto, la presentazione all'aperto dei doni della terra, sullo sfondo di giardini ornati da statue e fontane e con l'accompagnamento di figure, spesso con valenza allegorica, dovute all'intervento di collaboratori raramente identificati: soluzioni che per primo l'artista anversese aveva sperimentato a Roma e che a Napoli culmineranno nel suo intervento, accanto ad altri specialisti e a pittori di figura di primissimo rango, nella nota commissione del Viceré spagnolo, il marchese del Carpio, ricostruita da Riccardo Lattuada (*Luca Giordano e i maestri napoletani di natura morta nelle tele per la festa del Corpus Domini del 1684*. In *Capolavori in festa. Effimero barocco a Largo di Palazzo (1683-1759*. Catalogo della mostra, Napoli 1997, pp. 150-161).

La splendida composizione qui offerta, notevole anche per le importanti dimensioni, si caratterizza per il sapiente equilibrio cromatico nella disposizione sul terreno della frutta estiva e dei fiori variopinti - le tipiche rose rosa, gli anemoni e i tulipani screziati - raccolti anche nella cesta che la figura femminile ostenta, moderna canefora, quasi ad indicare la Primavera.

15

Abraham Brueghel e aiuti

(Anversa, 1631 – Napoli, 1697)

FIORI ALL'APERTO, CON FIGURA FEMMINILE

olio su tela, cm 154x208

FLOWERS IN A GARDEN WITH A FEMALE FIGURE

oil on canvas, cm 154x208

€ 30.000/50.000





Compagno della tela qui al lotto precedente, il dipinto qui offerto ne differisce per essere esclusivamente dedicato alla raffigurazione di fiori variopinti tra cui prevalgono anemoni e tulipani presentati all'aperto, disposti in vasi diversi tra loro per genere e dimensioni: si va dal vaso di terracotta tipicamente da giardino in cui fioriscono anemoni, ai vasi d'argento diversi per foggia e lavorazione, tipici della produzione di Abraham Brueghel. Anche questo un motivo importato da Roma, e ripreso a Napoli fino al Settecento inoltrato da Nicola Malinconico e Andrea Belvedere.

Tipico del pittore fiammingo è poi il motivo del cagnolino, infiocchettato quasi ad accordarsi coi fiori: un ulteriore elemento decorativo a dimostrazione delle intenzioni sottese al genere della natura morta nell'ultimo quarto del secolo.



16

Artista lombardo, sec. XVI

RITRATTO MASCHILE

olio su tela, cm 72,5x59

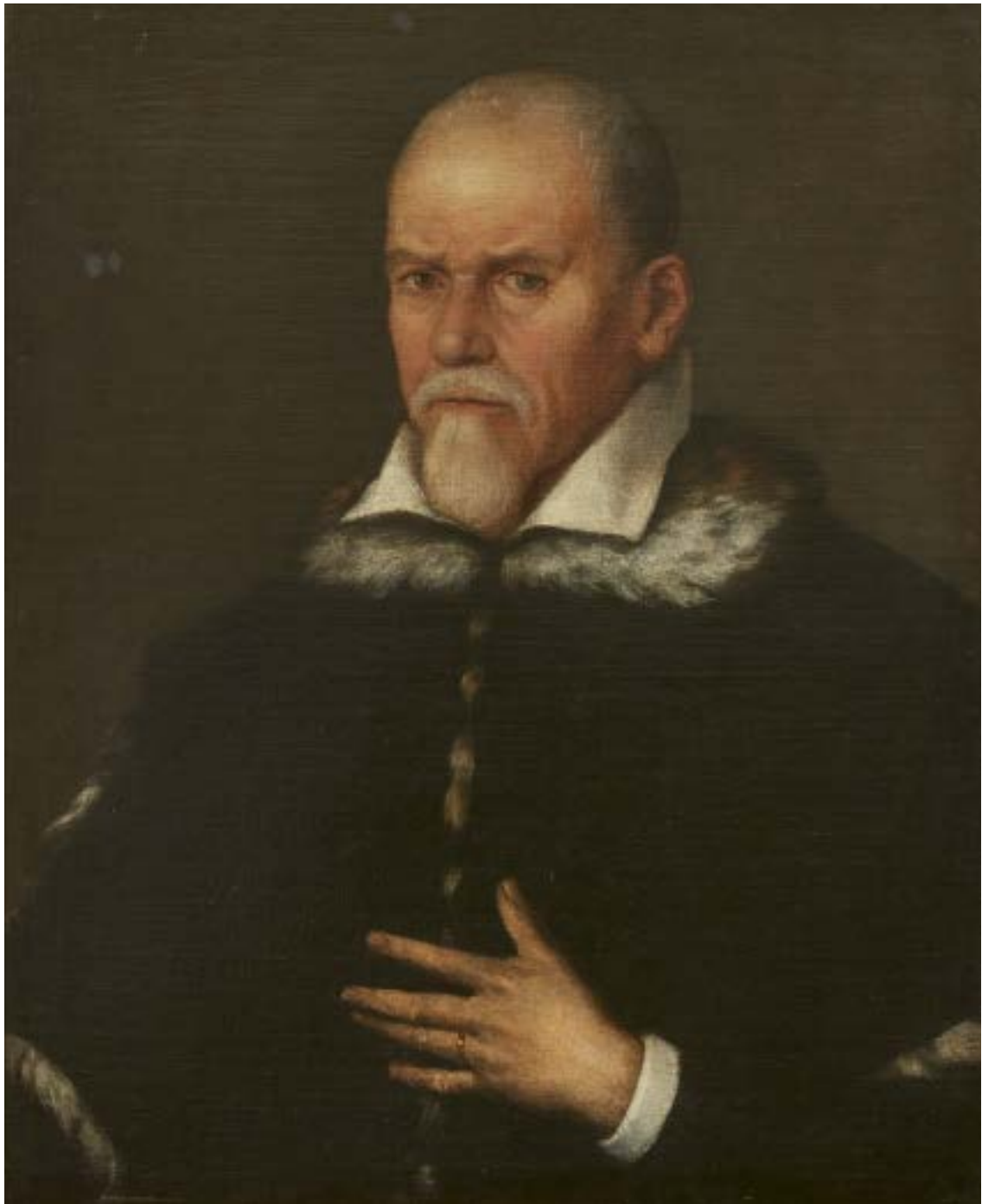
Lombard artist, 16th century

MALE PORTRAIT

oil on canvas, cm 72,5x59

€ 7.000/10.000





Giuseppe Zocchi

(Firenze, 1716 – 1767)

CAVALIERI ALL'INGRESSO DI UNA VILLA

olio su tela, cm 93,5x74

RIDERS AT THE ENTRANCE OF A VILLA

oil on canvas, cm 93,5x74

€ 20.000/30.000

Pittore di paesaggi con rovine e figure sul modello romano, di immagini urbane in linea col più aggiornato vedutismo, frescante nei palazzi fiorentini e disegnatore per i commessi di pietre dure dell'Opificio, Giuseppe Zocchi legò il suo nome alle due raccolte di stampe rispettivamente dedicate alle vedute di Firenze e alle ville della Toscana richieste dal marchese Gerini, suo principale committente, di cui fornì i disegni originali riprodotti da diversi incisori.

È appunto alla serie di *Vedute delle ville e altri luoghi della Toscana*, uscita nel 1744, che deve legarsi il dipinto qui offerto, verosimilmente nato da studi eseguiti nel corso di perlustrazioni in vista di quell'impresa.

Sebbene ristretta nel campo visivo a causa del formato verticale e variata nelle figurine che ne animano il primo piano, la nostra veduta corrisponde infatti – beninteso in controparte – alla tavola 44 di quella serie, intitolata *Veduta di paese dalla villa di Loretino*, incisa da Johan Sebastian Müller su disegno di Zocchi.

Più che sui motivi paesistici, l'inquadratura ristretta permette qui all'artista toscano di concentrarsi sulla scenetta in primo piano, con l'arrivo in villa di due cavalieri preceduti da un servitore. Dall'alto della terrazza, altri personaggi assistono alla scena.

Inquadrata a destra dall'angolo del muro di cinta, in ombra, su cui risalta la giubba del cavaliere in azzurro, la veduta si distingue per l'attenzione ad aspetti minori, quali le finestre socchiuse della casa: un tratto che ritroviamo nella produzione grafica dedicata alle scene di vita aristocratica e borghese che Zocchi eseguì quale modello per commessi in pietre dure.



Giuseppe Zocchi (da), Veduta di paese dalla Villa di Loretino, acquaforte, collezione privata



18

Bottega di Guido Reni

COMPIANTO SU CRISTO MORTO

olio su rame, cm 21x28

Al retro, codice di provenienza Christie's; numero 2103 a vernice bianca; timbri a inchiostro; tracce di etichette

Workshop of Guido Reni

LAMENTATION OVER THE DEAD CHRIST

oil on copper, cm 21x28

€ 3.000/5.000

Nota in diversi esemplari catalogati da Stephen Pepper, di cui il più noto quello nella City Art Gallery di York (*Guido Reni. L'opera completa*, Novara 1988, p. 237, sub cat. 46; fig. 31), la composizione riflette verosimilmente un'invenzione perduta di Guido Reni, o una rielaborazione di scuola a partire dal gruppo corrispondente nel registro superiore della cosiddetta *Pietà dei Mendicanti*, compiuta dall'artista alla metà del secondo decennio del Seicento per l'omonima chiesa di Bologna e ora nella Pinacoteca Nazionale della città. La nostra versione, apparentemente inedita, si caratterizza per il prezioso supporto che la distingue dal dipinto di York, simile per dimensioni ma eseguito su tela.





19

Nunzio Rossi

(Napoli? – attivo alla metà del XVII secolo)

LA CACCIATA DALL'EDEN

olio su tela, cm 259x178

EXPULSION FROM EDEN

oil on canvas, cm 259x178

€ 15.000/20.000

Imponente nelle dimensioni ma ancor più nelle proporzioni grandiose dei suoi protagonisti, il dipinto si iscrive con assoluta evidenza nel catalogo – esiguo ma del tutto coerente – del pittore napoletano ricostruito negli anni Ottanta del secolo scorso a partire da fonti bolognesi e napoletane, relative cioè alle aree geografiche in cui, fin dagli anni Quaranta del Seicento, egli fu attivo.

Le grandi tele per la Certosa di Bologna segnano i suoi esordi nel 1644, come ha confermato la firma e la data rivelata dal recente restauro della *Natività*, di cui ha dato conto Angelo Mazza (*Nunzio Rossi a Bologna e la svolta naturalistica di metà Seicento*, in *Napoli e l'Emilia*, Napoli 2010, pp. 159-82). Opere che dimostrano altresì l'estraneità del Rossi alla tradizione reniana, dominante a Bologna almeno fino alla morte del maestro nel 1641, a cui Bernardo De Dominicis voleva invece legare la sua formazione.

E' invece il colorismo e la libertà di tocco del Lanfranco napoletano a segnare le prime prove di Nunzio Rossi, e a caratterizzare il dipinto qui offerto, paragonabile sotto ogni aspetto alle figure – insieme popolari e grandiose - degli Evangelisti nella Certosa bolognese.



David de Coninck

(Anversa, 1644 – documentato a Bruxelles fino al 1701)

ANIMALI DA CORTILE CON TARTARUGA E CRICETO, SORPRESI DA UN GATTO

olio su tela, cm 75,5x99,5

COURTYARD ANIMALS WITH TURTLE AND HAMSTER, FRIGHTENED BY A CAT*oil on canvas, cm 75,5x99,5*

€ 10.000/15.000

Bibliografia

G. e U. Bocchi, *David de Coninck, in Pittori di natura morta a Roma. Artisti stranieri 1630-1750*, Viadana s.d. (2006), p. 152, fig. DC.2

La composizione del dipinto qui offerto fu senza dubbio tra le più richieste al pittore fiammingo, che non a caso la ripeté – se pure con varianti nel numero e nella disposizione degli animali e nelle loro proporzioni rispetto al paesaggio - in diverse varianti, tre delle quali illustrate da Ulisse e Gianluca Bocchi nel saggio citato, e confrontate alla presente versione. La relazione del soggetto con i modelli fiamminghi, e in particolare quelli di Jan Fyt che le fonti ricordano infatti come suo maestro, inducono a ritenere che questa serie sia riferibile ad un periodo relativamente giovanile di David de Coninck, la cui attività è conosciuta a partire dall'arrivo a Roma, dove è documentato dal 1672 al 1694.

Fu proprio lui, non a caso, a raccogliere il testimone di Abraham Brueghel quando quest'ultimo si trasferì a Napoli nel 1675 e a divulgare il suo modello di presentazione di fiori e frutta all'aperto su sfondo di giardino. Anche i suoi soggetti di caccia, ricchi di animali di ogni genere, si allontanarono ben presto dal modello compositivo e dallo stile dei suoi primi maestri: è probabile quindi che il dipinto qui presentato si iscriva nei primissimi anni romani di De Coninck.





21

Scuola veneziana, sec. XVI

RITRATTO DI SENATORE

olio su tela, cm 78x59

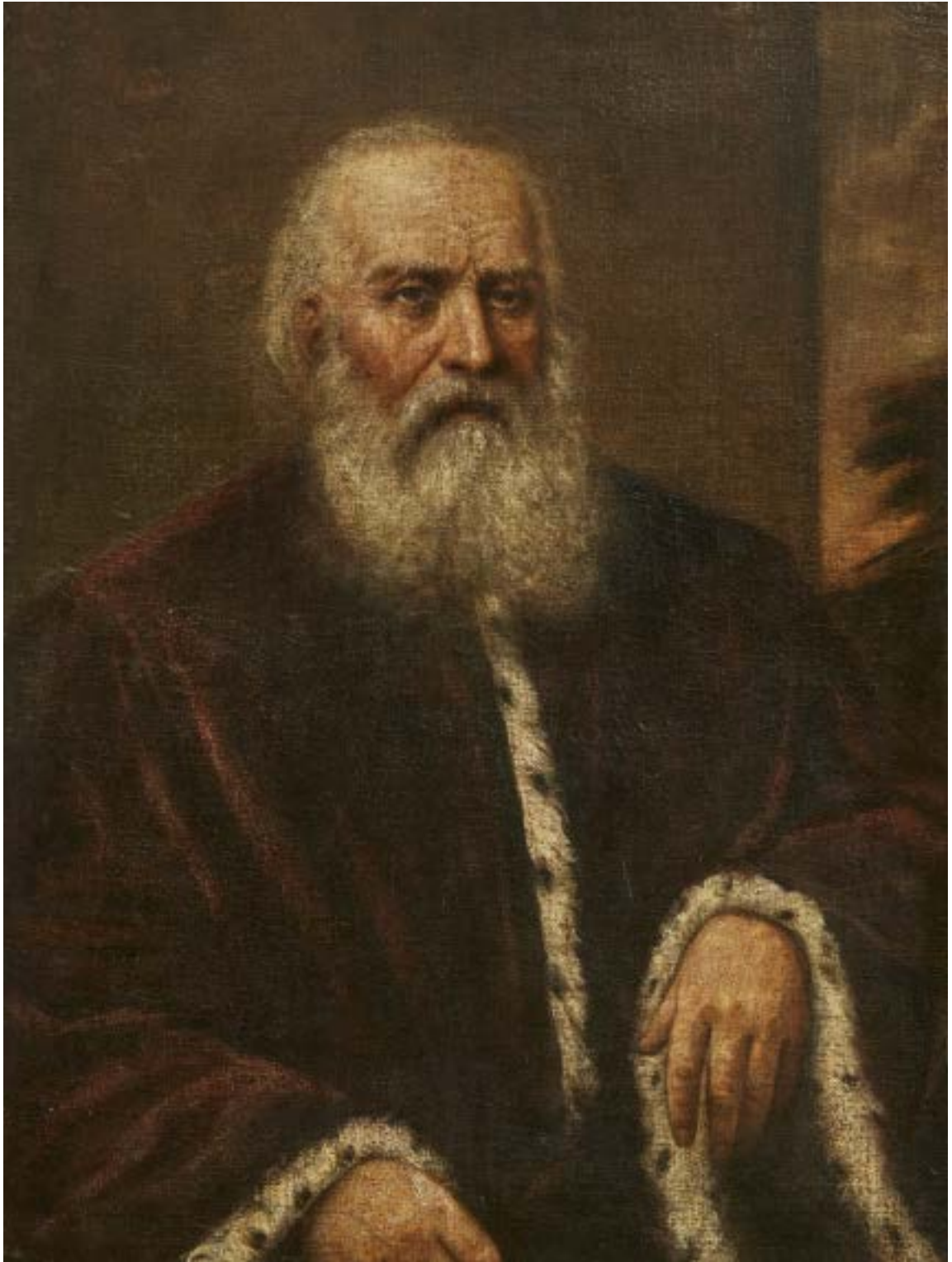
Venetian school, 16th century

PORTRAIT OF A SENATOR

oil on canvas, cm 78x59

€ 6.000/8.000





22

Bottega di Perugino, inizio sec. XVI

MADONNA DEL SACCO

olio su tavola, cm 93x84,5

Workshop of Perugino, early 16th century

MADONNA DEL SACCO

oil on panel, cm 93x84,5

€ 60.000/80.000





Risale al 1499 circa l'ideazione, da parte di Pietro di Cristoforo Vannucci, noto come Pietro Perugino (Città della Pieve, 1448 circa – Fontignano, 1523), del gruppo della Madonna in adorazione del Bambino tenuto su da un angelo sopra un sacco da viaggio, destinata allo scomparto centrale del polittico commissionato da Ludovico il Moro per la Certosa di Pavia, oggi conservato insieme a quelle laterali presso la National Gallery di Londra (la cimasa con il Padre Eterno è rimasta invece in loco).

Già Cavalcaselle sosteneva come questo tema della "Madonna di Pavia" fosse poi in seguito stata ripetuta pochi anni dopo nella tavola pervenuta con l'eredità del cardinale Leopoldo de' Medici alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze, aggiungendo il San Giovannino inginocchiato e dando, con l'eliminazione dei tre angeli, più risalto al paesaggio.

Il medesimo taglio compositivo dell'opera della Palatina, nota come *Madonna del sacco* per l'originale inserimento del fagotto bianco su cui è adagiato il Bambino, è stato poi reimpiegato nella luminosa tavola qui presentata dove lo sguardo dello spettatore è similmente condotto a soffermarsi prima sul dolcissimo incrocio di sguardi tra i suoi protagonisti e successivamente verso il profondo paesaggio collinare, punteggiato di esili alberelli, che si sfuma con il cielo in corrispondenza dell'orizzonte. Il disegno, in particolar modo della nostra Madonna, mostra la straordinaria perfezione formale raggiunta da Perugino negli anni a cavallo tra il Quattrocento e il Cinquecento.

Un'immagine così riuscita è stata più volte replicata nella prolifica bottega peruginesca, come era solito accadere all'interno delle officine cinquecentesche in cui cartoni e disegni venivano conservati proprio al fine di un loro riutilizzo: se ne conoscono infatti più versioni conservate in diversi musei quali il Museo di Nancy e lo Stadél Museum di Francoforte sul Meno.

Il suo coinvolgimento nella realizzazione degli affreschi della cappella Sistina decreta lo straordinario successo del pittore umbro che potrà contare su una vasta cerchia di allievi e collaboratori, tra i quali si ricorda oltre ai ben noti Raffaello e Pinturicchio, Francesco Verla (Villaverla, 1470 – Rovereto, 1521) e Antonio del Massaro da Viterbo detto il Pastura (attivo a Roma tra il 1478 e il 1516). Presso l'Accademia di Venezia è conservato un disegno considerato di un discepolo di Perugino che sembra ricollegarsi proprio alla *Madonna del Sacco*.

23

Giovanni Stanchi

(Roma, 1608 – dopo il 1673)

FIORI IN UN VASO

olio su tela, cm 42x32

FLOWERS IN A VASE

oil on canvas, cm 42x32

€ 3.000/5.000

Incantevole nella semplicità con cui i fiori primaverili – rose, narcisi e anemoni rossi – sono presentati in una semplice caraffa di vetro, il dipinto va restituito con ogni evidenza al catalogo del più anziano fiorante della famiglia Stanchi e, più precisamente, alla sua prima attività, nel terzo decennio del secolo, quando il suo intenso naturalismo è debitore dell'esempio di Daniel Seghers, presente a Roma fin dal 1625.

Austero nell'impaginazione e insieme attento alla resa dei riflessi e delle ombre, il dipinto si lega alla serie di quattro piccole tele – vicine a questa per dimensioni e anch'esse provenienti da una raccolta fiorentina – pubblicate da Silvia Proni, cui si deve la prima e più esauritiva ricognizione della famiglia Stanchi (in G. e U. Bocchi, *Pittori di natura morta a Roma. Artisti italiani 1630 – 1750*, Casalmaggiore 2006, p. 254, figg. FS.8-11). Anche nei dipinti citati i fiori appaiono raccolti in semplici vasi di vetro – uno di essi in tutto uguale al nostro – poggiati su un piano di legno su cui proiettano l'ombra. Altri confronti devono stabilirsi con i tre dipinti su ardesia esposti a Firenze e a Monaco in occasione della grande rassegna curata nel 2002 da Mina Gregori (*Natura morta italiana tra Cinquecento e Seicento*. Catalogo della mostra, Milano 2002, pp. 234-35).





24 λ

Attribuito a Simone Pignoni

(Firenze, 1611 – 1698)

SOFONISBA

olio su tela, cm 74x60

SOFONISBA

oil on canvas, cm 74x60

€ 10.000/15.000

Bibliografia

F. Baldassari, *Simone Pignoni*, Torino 2008, fig. 4a, p. 85

Referenze fotografiche

Fototeca Zeri, n. scheda 52166

La seducente figura femminile protagonista di questa tela è stata resa nota per la prima volta da Francesca Baldassari nella monografia dedicata al pittore fiorentino Simone Pignoni dove è messa in relazione a un dipinto di formato ovale in cui compare la medesima eroina (Baldassari 2008, cat. 4, pp. 84 - 85), dalla studiosa interpretata come Sofonisba, figlia del generale cartaginese Asdrubale e sposa di Massinissa, principe berbero alleato dei Romani, costretta per ragioni di stato al suicidio tramite una coppa di veleno inviatale dal marito stesso.

Nella fototeca Zeri il soggetto del nostro dipinto, per il quale è indicato come l'attribuzione a Simone Pignoni sia stata proposta anche da Mina Gregori, è invece identificato come Artemisia, regina di Caria, antica regione dell'Anatolia, celebre per il tragico gesto di aver bevuto le ceneri del marito Mausolo come segno del suo amore: l'iscrizione sulla lettera che la donna reca in mano, "Cara regina", lascia aperta la questione, in quanto potrebbe riferirsi ad Artemisia in quanto sovrana ma al contempo alludere al messaggio inviato a Sofonisba recante l'ordine di suicidarsi.

La giovane donna raffigurata sulla tela è la medesima modella dai grandi occhi castani che ha posato per Pignoni nella *Santa Agnese* transitata sul mercato londinese nel 2004 e ricondotta all'attività giovanile del pittore, nel corso del terzo decennio del Seicento, quando ancora si avverte nella sua produzione la lezione di Fabrizio Boschi (Baldassari 2008, cat. 3, p.84). Tipico di questo momento il correre libero del pennello nel restituire il dinamismo delle pieghe del manto blu che avvolge la nostra eroina.



25

Scuola fiorentina, sec. XVII

RITRATTO DEL CARDINAL GIOVAN CARLO DE' MEDICI

olio su tela, cm 236x126,5

Florentine school, 17th century

PORTRAIT OF CARDINAL GIOVAN CARLO DE' MEDICI

oil on canvas, cm 235x126,5

€ 8.000/12.000

Sebbene non catalogato da Karla Langedijk nei volumi dedicati all'iconografia medicea (*The Portraits of the Medici*, 1981-1987) il ritratto qui presentato, imponente anche nelle dimensioni, deve riferirsi al cardinale Giovan Carlo de' Medici (Firenze 1611-1663) per confronto con le altre immagini, per la verità non numerose, che lo raffigurano. In primo luogo, è da citare il dipinto di Sustermans che nel 1653 lo ritrae seduto, in posa formale e vesti cardinalizie, ripreso anche dal Volterrano per la "Serie Aulica" degli Uffizi. Austero nell'abito nero appena ravvivato dal bianco del colletto e dei polsini, il nostro ritratto segue probabilmente di poco l'ingresso nello stato ecclesiastico, nel 1644.



26

Francesco Curradi

(Firenze, 1570 - 1661)

MOSÉ SALVATO DALLE ACQUE

olio su tela, cm 178x218

THE FINDING OF MOSES

oil on canvas, cm 178x218

€ 10.000/15.000

Provenienza

Firenze, Pandolfini, 11 dicembre 2000; collezione privata

Bibliografia

F. Moro, *Controriforma e narrazione. Il tentativo di un nuovo linguaggio*, in *Viaggio nel Seicento toscano. Dipinti e disegni inediti*, Mantova 2006, pp. 73-74, fig. 10; p. 83, nota 19; F. Baldassari, *La pittura del Seicento a Firenze. Indice degli artisti e delle loro opere*, Torino 2009, p. 236 (non riprodotto); S. Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del 600 e del 700*, Firenze 2009, I, p. 117 (non riprodotto).





Andrea di Giovanni Antonio di Tommaso de' Piccinelli da Brescia, detto Andrea del Brescianino

(documentato a Siena tra il 1506 e il 1524, a Firenze nel 1525)

SAN ROCCO

olio su tavola, cm 67x50

SAINT ROCH

oil on panel, cm 67x50

€ 8.000/12.000

Bibliografia di riferimento

M. Maccherini, *Andrea del Brescianino*, in *Doménico Beccafumi e il suo tempo*, catalogo della mostra di Siena, Milano 1990, pp. 290-311; M. Maccherini, Andrea Brescianino, in *The Mery and Bernard Berenson collection of European Paintings at I Tatti*, a cura di Carl Brandon Strehlke and Machtelt Israëls, Milano 2015, pp. 177-178.

L'opera è corredata di expertise di Michele Maccherini (datata 8 dicembre 2021) che colloca la tavola nel secondo decennio del Cinquecento per le affinità riscontrate in altre opere del Brescianino di questi anni, sottolineandone l'elevata qualità pittorica nella ricchezza del gioco di luci e ombre.

Dotato esponente di una bottega familiare, Andrea del Brescianino presenta nell'arco della sua attività una prima fase senese, durante la quale risente del linguaggio del Sodoma per risalire alla lezione di Leonardo e Raffaello, seguita da un'esperienza fiorentina in cui si accosta ai pittori della Scuola di San Marco e soprattutto ad Andrea del Sarto.

Nel nostro San Rocco, Maccherini individua una spiccata presenza di suggestioni sartesche, nella resa dei panneggi e nella geometrizzazione delle fisionomie, riscontrabile anche nella cospicua produzione ritrattistica di Brescianino. Lo studioso sottolinea poi il trattamento "quasi piumoso e leonardesco" della barba e della capigliatura e, non rilevando le superfici quasi smaltate delle sue opere del terzo decennio del Cinquecento, suggerisce una cronologia di qualche anno precedente al 1520 in cui porta a compimento la pala della chiesa senese di San Paolo. La mano del santo che allontana l'abito per rivelare la piaga, con l'indice e il medio leggermente divaricati, ritorna in più realizzazioni del pittore, come negli angeli inginocchiati della pala del Museo dell'Opera del Duomo di Siena e in posizione capovolta in molte delle Madonne col Bambino e Santi da lui licenziate, quali la *Madonna col Bambino*, *San Giovannino*, *San Paolo e Santa Caterina da Siena* della National Gallery di Londra (inv. n. 4028).



28

Artista italianizzante, sec. XVII

PAESAGGIO CON ROVINE

olio su tela, cm 70x92

Italianate artist

LANDSCAPE WITH RUINS

oil on canvas, cm 70x92

€ 3.000/5.000



29

Scuola Genovese, sec. XVII

PAESAGGIO CON ROVINE E PASTORI

olio su tela, cm 50x55,5

Genoese school, 17th century

LANDSCAPE WITH RUINS AND SHEPHERDS

oil on canvas, cm 50x55,5

€ 3.000/5.000



30

Artista veneziano, sec. XVII

MERCURIO

olio su tela, cm 74x62,5

Venetian Artist, 17th century

MERCURY

oil on canvas, cm 74x62,5

€ 15.000/25.000

Appena coperto da un panno rosso – attrezzo di scena più che mantello vero e proprio- un ragazzo seminudo volge allo spettatore il suo sguardo interrogativo e lievemente provocatorio. Le ali azzurrine (una ghiandaia fuori misura?) sul cappello di paglia e il caduceo stretto con noncuranza tra le dita della sinistra lo identificano come Mercurio, in una delle sue apparizioni più scanzonate e certamente tra le più seducenti.

Se il protagonista della tela conserva un tratto ambiguo e misterioso, non lo è di meno il suo autore: la caratteristica tela spinata e l'intenso impasto cromatico suggeriscono di ricercarlo nelle "ricche minere" della pittura veneziana, senza però che un nome preciso affiori alla mente.

Neo-tizianesco nei colori e insieme governato da un preciso impegno disegnativo, il nostro Mercurio potrebbe suggerire la prima attività di Alessandro Varotari, incantato dagli affreschi del Santo nella città natale ma insieme ligio ai dettami di un disegno più rigoroso e classicizzante, come lo ritroviamo nell'*Incredulità di San Tommaso* in Santa Lucia a Padova, del 1610, o ancora nella Pala delle Milizie nel duomo di Palmanova, dove San Teodoro volge il capo a guardarci oltre la spalla.





31

Philipp Peter Roos, detto Rosa da Tivoli

(Sankt Goar, 1657 – Roma, 1706)

FIGURE CON ANIMALI ENTRO PAESAGGIO

olio su tela, cm 244x176

FIGURES AND ANIMALS IN A LANDSCAPE

oil on canvas, cm 244x176

€ 15.000/20.000





32

Attribuito a Carel van Vogelaer

(Maastricht, 1653 - Roma, 1695)

VASI DI FIORI

coppia di dipinti, olio su tela, cm 64x48,5

(2)

Attributed to Carel Van Vogelaer

(Maastricht, 1653 - Roma, 1695)

FLOWERS IN A VASE

oil on canvas, cm 64x48,5, a pair

(2)

€ 10.000/15.000





Giovanni Bernardo Carbone

(Genova, 1616 - 1683)

RITRATTO MASCHILE CON CAGNOLINO NERO

olio su tela, cm 99x74

PORTRAIT OF A MAN WITH A BLACK DOG

oil on canvas, cm 99x74

€ 6.000/8.000

Provenienza

Padova, collezione privata

Bibliografia

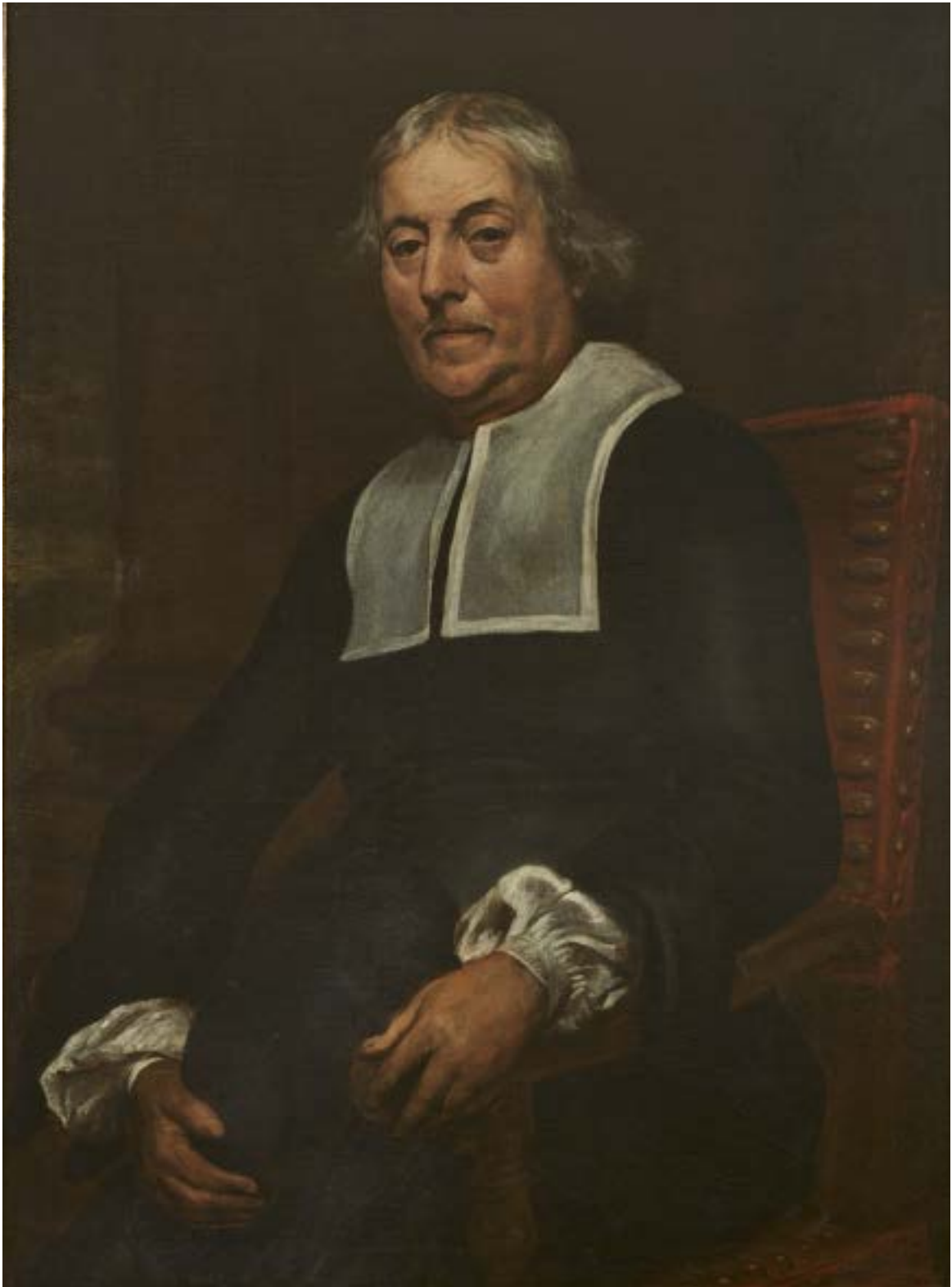
D. Sanguineti, *Giovanni Bernardo Carbone 1616-1683*, Genova 2020, cat. C44, p. 272

Il dipinto è stato inserito nella recente monografia dedicata a Gio. Bernardo Carbone e assegnato a una fase avanzata dell'attività del ritrattista genovese, data la potenziata caratterizzazione psicologica del volto e la maggiore semplificazione del contesto in cui è raffigurato il gentiluomo (Sanguineti 2020, cat. C44, p. 272).

Dalla fine degli anni quaranta, Carbone si cimenta nel genere del ritratto rifacendosi ai prototipi vandyckiani che Genova, unica città italiana, offriva in straordinaria quantità. Numerosi sono gli esempi in cui il genovese adotta lo schema reso celebre prima da Rubens quindi da Van Dyck in cui l'effigiato, a mezzo busto o a figura intera, era posto accanto a una fontana, a un servitore moro o a un cane, stagliandosi contro un tendaggio che lasciava visibile su un lato una imponente colonna, dettagli che facevano da cassa di risonanza alla descrizione del suo stato sociale già richiamato da vestiario, acconciatura e toeletta.

Se la location è nella tela offerta limitata alla sola immancabile colonna e alla lussuosa poltrona rivestita di velluto rosso dove è seduto il gentiluomo, estremamente attenta è l'indagine del suo volto, propria delle tele di Carbone degli anni settanta, come si diceva in apertura. Il pittore descrive la sua leggera pinguedine, accentuata dall'età, i grigi capelli sottili e radi spartiti al centro, il naso prominente ma dritto, le labbra sottili e soprattutto lo sguardo che cattura quello dello spettatore. La veste nera, entro la quale quasi sparisce il fedele compagno sedutogli in grembo, da cui spuntano i candidi polsini della morbida camicia sottostante e il largo colletto piatto a bavero, risponde ai canoni in uso dell'ultimo quarto del XVII secolo.

Si ringrazia vivamente Daniele Sanguineti per l'aiuto nella schedatura della tela.



Artista Romano, sec. XVII

BATTAGLIA DI PONTE MILVIO

olio su rame, cm 25,5x40,5

*Roman Artist, 17th century***THE BATTLE OF PONTE MILVIO**

oil on copper, cm 25,5x40,5

€ 6.000/8.000

Sebbene gli eserciti contrapposti non siano identificati da insegne o attributi specifici, la localizzazione della scena non lascia dubbi sull'evento che qui si vuole illustrare: lo scontro di soldati romani sulle rive del fiume è infatti dominato dalle arcate di ponte Milvio – così come si presentava prima dei rifacimenti ottocenteschi – mentre sullo sfondo è chiaramente individuabile – per quanto del tutto anacronistica – la cupola di San Pietro con i palazzi Vaticani, l'obelisco sulla piazza, e il coronamento del mausoleo di Adriano, già nel suo aspetto moderno di Castel Sant'Angelo.

Si tratta dunque della prima immagine della Città Eterna che si offriva allo sguardo di chi giungeva a Roma da nord, dalla Cassia o – come le truppe di Costantino – dalla Flaminia per poi attraversare il ponte o proseguire sulla riva destra lungo la via Trionfale.

Attento alla descrizione dei luoghi e alla loro coerenza con l'evento raffigurato, l'autore di questo dipinto non sembra potersi identificare come semplice battagliista: anche la definizione delle figure in primo piano, in qualche modo monumentali nonostante le ridotte dimensioni, fanno pensare a un pittore di storia educato sui modelli classici. Tra le diverse personalità che a Roma coltivarono entrambe le specialità si può suggerire il nome di Francesco Allegrini (1587-1663). Sebbene alcune scene di battaglia a lui tradizionalmente attribuite siano state ormai restituite al fiammingo Vincent Adriaenssen, il Manciola, gli è confermato il dipinto con la *Battaglia di Muret* nel convento di Santa Maria sopra Minerva, restituitogli da Federico Zeri, e il relativo bozzetto, e due episodi della *Gerusalemme Liberata* confrontabili col dipinto qui offerto.





Giuseppe Nuvolone

(Milano, 1619 – 1703)

LA CARITÀ

olio su tavola, cm 60x42

CHARITY

oil on panel, cm 60x42

€ 7.000/10.000

L'inedito dipinto qui offerto è riconducibile con ogni evidenza alla bottega milanese dei Nuvolone. Sebbene il soggetto sia stato affrontato in più redazioni dal più anziano Carlo Francesco (Milano 1608/9 – 1661) in opere di destinazione privata da tempo note (si vedano le due diverse redazioni in collezione privata a Bergamo e a Milano: F. Ferro, Nuvolone. *Una famiglia di pittori nella Milano del 600*, Soncino 2003, tavv. XLVI e LXVII) precisi confronti stilistici suggeriscono di riferire la nostra tavola al fratello Giuseppe, e precisamente ai primi anni Sessanta quando, dopo la morte di Carlo Francesco, egli diventa protagonista dell'attività della bottega.

I confronti più specifici vanno infatti indicati con il gruppo centrale della grande composizione Labano circa gli idoli di raccolta privata, venduta alla Finarte di Milano nel 1982 (Ferro, cit., p. 403, fig. 85^a; p. 241, cat. G26) e con la coeva *Rut* (ibidem, tav. XCII, e cat. G.64) di cui, non a caso, fu ripetuto su tela e a mezza figura il gruppo della donna allattante.





36

Attribuiti a Cristoforo Munari

(Reggio Emilia, 1667 – Pisa, 1720)

CESTA DI PERE, CAVOLO E ZUCCHE SU UN PIANO

FINOCCHIONA, GHIACCIAIA E DUE BECCACCINI, CON MORE E AGRUMI SU UN PIANO

coppia di dipinti, olio su tela, cm 93x72

(2)

Attributed to Cristoforo Munari

(Reggio Emilia, 1667 – Pisa, 1720)

BASKET OF PEARS, CABBAGE AND PUMPKINS ON A STONE LEDGE

FINOCCHIONA, ICE BOX AND TWO BIRDS, WITH BLACKBERRIES AND CITRUS FRUITS ON A STONE LEDGE

oil on canvas, cm 93x72, a pair

(2)

€ 25.000/35.000



Bibliografia

G. e U. Bocchi, *Naturaliter. Nuovi contributi alla natura morta in Italia settentrionale e Toscana tra XVII e XVIII secolo*, Casalmaggiore 1998, p. 337, fig. 412.

Resi noti da Ulisse e Gianluca Bocchi come opere di Cristoforo Munari – sebbene con un punto di domanda che potrebbe alludere a un intervento della bottega nel caso del primo dipinto della coppia in esame – i dipinti qui offerti si legano indubbiamente, anche nel formato verticale tipico del pittore emiliano, a un gruppo di “cucine” o “dispense” in cui l'artista dispone su un piano di pietra posto di sguincio rispetto alla superficie della tela una serie di frutti e ortaggi estivi e invernali - come nel nostro caso in cui more e ciliegie si accompagnano ad agrumi - o più coerenti tra loro nella stagione

rappresentata, come nel primo dipinto della coppia qui in catalogo. In molti casi, ai doni della Terra si accompagnano attrezzi di cucina e dispensa e selvaggina di piuma, a ricostruire le abitudini alimentari dell'area padana da cui l'artista proviene: motivi che solo più tardi cederanno il posto alla raffigurazione di oggetti fragili e preziosi quali vetri, porcellane e strumenti musicali con cui, una volta in Toscana, Munari corrispose alle richieste di collezionisti allineati sul gusto europeo.



37

Scuola inglese, sec. XVII

RITRATTO DI ELIZABETH AUDLEY LEIGH

olio su tela, cm 77x64

iscritto in alto a sinistra 'Eliz. [abeth] Da. [ughter] of Henry L.d Audley / Ma [rried] to Geo. Leigh'

English school, 17th century

PORTRAIT OF ELIZABETH AUDLEY LEIGH

oil on canvas, cm 77x64

€ 5.000/8.000



38

Francesco de Mura

(Napoli, 1696 - 1782)

MADONNA COL BAMBINO E SAN GIOVANNINO

olio su tela ovale, cm 75,5x62

MADONNA WITH CHILD AND SAINT JOHN THE BAPTIST

oil on canvas, oval shape, cm 75,5x62

€ 5.000/8.000





39

Vittorio Amedeo Cignaroli

(Torino, 1730 - 1800)

PAESAGGIO CAMPESTRE CON IL RITORNO DI TOBIOLO
PAESAGGIO FLUVIALE CON IL RITROVAMENTO DI MOSÈ

coppia di dipinti, olio su tela, cm 77x85,5

(2)

RURAL LANDSCAPE WITH THE RETURN OF TOBIOLO

FLUVIAL LANDSCAPE WITH THE FINDING OF MOSES

oil on canvas, cm 77x85,5, a pair

(2)

€ 12.000/18.000



Protagonista della pittura di paesaggio in Piemonte secondo una formula analoga a quella, altrettanto di successo, proposta in Veneto da Francesco Zuccarelli ma caratterizzata da una vivacità cromatica e luminosa che rese inconfondibili le sue creazioni, Vittorio Amedeo Cignaroli si distinse per le scene di caccia che aggiornavano un genere ricercato dalla corte sabauda e dall'aristocrazia piemontese, e per vivaci scene contadine. Più rari ma altrettanto ricercati i temi vetero-testamentari con cui in più occasioni scelse di animare i suoi paesaggi. I nostri soggetti ripetono con minime varianti quelli dipinti nelle tele verticali di grande formato nel Museo Civico di Torino: si veda in proposito A. Cottino, *Vittorio Amedeo Cignaroli. Un paesaggista alla corte dei Savoia e la sua epoca*, Torino 2002, p. 127, cat. 26-27.

Di particolare successo, il *Ritrovamento di Mosè* fu replicato in una tela di piccolo formato, pendant di un *Paesaggio con David e Abigail*, e in una scena del ciclo eseguito per il santuario della Madonna del Sasso presso Locarno (Cottino, 2002, cit., p. 30, fig. 3).



40

Seguace di Salvator Rosa, sec. XVII

PAESAGGIO CON FIGURE

olio su tela, cm 113x94

Follower of Salvator Rosa, 17th century

LANDSCAPE WITH FIGURES

oil on canvas, cm 113x94

€ 4.000/6.000



41

Scuola veneta, sec. XVIII

RITRATTO DI GENTILUOMO

olio su tela, cm 84,5x65,5

Venetian school, 18th century

PORTRAIT OF A GENTLEMAN

oil on canvas, cm 84,5x65,5

€ 3.500/5.500



Bernardino Nocchi

(Lucca, 1741 – Roma, 1812)

LA TRINITÀ CON GLORIA DI ANGELI E SANTI CAPPUCCINI

olio su tela, cm 62,5x38

THE HOLY TRINITY WITH A GLORY OF ANGELS AND CAPUCHIN SAINTS

oil on canvas, cm 62,5x38

€ 8.000/12.000

Bibliografia

F. Baldassari, *Bernardino Nocchi e Pio VI: il modello per la pala perduta a Tor Tre Ponti*, in *Omaggio a Bernardino Nocchi (Lucca 1741-Roma 1812)*. A cura di Alessandro Agresti, Roma 2019, pp. 27-32.

Il dipinto è stato riconosciuto da Francesca Baldassari come modello per la pala ricordata nella biografia di Bernardino Nocchi come eseguita intorno al 1796 per il convento dei Cappuccini di Tor Tre Ponti, nei pressi di Latina, e mai consegnata.

La commissione si lega verosimilmente alla lunga e proficua attività del pittore lucchese per la famiglia del pontefice regnante, Pio VI Braschi, di cui è documento anche il ritratto del cardinale Giancarlo Bandi, zio materno del papa, venduto da Pandolfini l'8 giugno 2021. Un'opera che nel 1776 segnava l'inizio di un rapporto di committenza destinato a concludersi solo con l'esilio di Pio VI nel 1798, probabile causa della mancata consegna della pala d'altare di cui la tela qui offerta costituisce il modello di presentazione e l'unico documento visivo.

Vi sono raffigurati i principali santi dell'ordine: Giuseppe da Leonessa, Serafino, Lorenzo da Brindisi, Bernardo da Offida, con la Beata Coletta: la loro identificazione è confermata anche dalla descrizione della perduta pala, ceduta dall'artista alla famiglia Belloni ancor prima del 1809, quando ne fa cenno in una lettera al figlio Pietro, e ricordata nell'inventario manoscritto di quella famiglia.

La commissione deve verosimilmente associarsi con la presenza del pittore nel monastero di San Paolo a Tor Tre Ponti, fondato da Pio VI nell'ambito del progetto di bonifica delle paludi pontine e consacrato solennemente nel 1796: un evento celebrato in un dipinto a tempera su muro dove il Nocchi aveva raffigurato la corte pontificia, i frati cappuccini, e addirittura se stesso con il figlioletto.

Anche di quest'opera resta oggi notizia solo nella biografia di Tommaso Trenta (1822) che insieme ad altre carte d'archivio ha consentito a Roberto Giovannelli seguito da altri studiosi di ricostruire l'attività di Bernardino Nocchi tra Lucca e Roma.





43

Scuola francese, sec. XVIII

LA PITTRICE

L'OROLOGIAIA

coppia di dipinti, olio su rame, cm 22,5x16,5
(2)

French school, 18th century

THE PAINTRESS

THE CLOCKMAKER

*oil on copper, cm 22,5x16,5, a pair
(2)*

€ 1.000/1.500

Il dipinto raffigurante l'orologiaia reca l'iscrizione "Je Fait Des Orloges" sulla tovaglietta bianca in basso a destra.





44

Scuola veneta, sec. XVI-XVII

DANAE CON CUPIDO

olio su tela, cm 75,5x64

Venetian school, 16th-17th century

DANAE WITH CUPID

oil on canvas, cm 75,5x64

€ 4.000/6.000



45

Jean-Frédéric Schall

(Strasburgo, 1752, Parigi, 1825)

LA VESTALE

olio su tela, cm 62x50

A VESTAL

oil on canvas, cm 62x50

€ 3.000/5.000

Esposizioni

Parigi, Hotel Jean Charpentier, *Exposition Jean-Frédéric Schall*, 2-26 maggio 1929, n. 14, come da etichetta al retro





DIPINTI DEL SECOLO XIX-XX



51

Francesco Podesti

(Ancona 1800 - Roma 1895)

STUDIO PER LA TESTA DI ELEONORA D'ESTE

olio su tela, cm 28,5x33,5

STUDY FOR THE HEAD OF ELEONORA D'ESTE

oil on canvas, 28.5x33.5 cm

€ 3.000/5.000



Francesco Podesti, *Torquato Tasso legge il suo poema alla Corte Estense, Brescia*.

Si tratta dello studio per la testa di Eleonora D'Este per *Torquato Tasso che declama la Gerusalemme Liberata alla Corte Estense*. L'artista aveva tentato in questo dipinto emblematico, a cui lavorò tra il 1832 e il 1834, il confronto con il soggetto romantico di ambientazione rinascimentale. L'opera, acquistata dal principe Alessandro Torlonia, fu riconosciuta da Giuseppe Mazzini ne *La Pittura moderna in Italia* come un manifesto dell'adesione di Podesti alla "pittura nuova", quella romantica di storia. L'opera che presentiamo in catalogo si può verosimilmente identificare con quella citata dallo stesso Podesti nelle memorie autobiografiche ("dipinsi poi in piccola tela il busto della Eleonora del mio Tasso", F. Podesti, 1982, p. 215). La sequenza di questa citazione nell'autobiografia sembrerebbe indicare una datazione successiva della piccola tela rispetto alla versione completa del soggetto.



52

Cesare Mussini

(Berlino 1804 - Firenze 1879)

SAINT JOHN ON PATHMOS

oil on canvas, 127x93 cm

on the reverse: inscribed "Cesare Mussini. inv.tò e / dip. a Firenze / nel 1876"

SAN GIOVANNI A PATHMOS

olio su tela, cm 127x93

retro: iscritto "Cesare Mussini. inv.tò e / dip. a Firenze / nel 1876"

€ 3.000/5.000

Nato a Berlino, fratello maggiore del pittore Luigi, Cesare Mussini si aggiudicò nel 1828 il premio di pensionato artistico a Roma, dove frequentò artisti e intellettuali soprattutto francesi e strinse una profonda amicizia con Felix Mendelssohn. È in questi anni che l'artista compie un graduale passaggio da una rigorosa impostazione neoclassica verso orientamenti romantici, sino ad affermarsi presso un'altolocata clientela internazionale, viaggiando in Europa e ottenendo la stima dell'imperatore russo Nicola I.

Gli ultimi anni di Mussini sono caratterizzati dall'attività ritrattistica, ma anche da frequenti soggetti religiosi, quale il *San Giovanni* che presentiamo in catalogo.

Al fianco di Gesù sin dall'inizio del suo ministero sino all'ultima Cena e ai piedi della croce assieme a Maria, l'apostolo Giovanni prese a diffondere il cristianesimo in Asia Minore, sino alla condanna all'esilio sull'isola di Pathmos impartitagli dall'imperatore Dominiziano. In questo luogo Giovanni ricevette la rivelazione del libro dell'Apocalisse, con cui avrebbe contemplato la Vera Luce del Verbo, come descritto nel Prologo del quarto vangelo, così come l'aquila, si riteneva, può fissare direttamente la luce solare.



53

Vito D'Ancona

(Pesaro 1825 - Firenze 1884)

NUDO MULIEBRE

olio su cartone, cm 20x14

retro: cartiglio con iscritto "Dalla collezione privata / Battistelli / 141 / Vito d'Ancona / Nudo"

FEMALE NUDE

oil on cardboard, 20x14 cm

on the reverse: label with inscribed "Dalla collezione privata / Battistelli / 141 / Vito d'Ancona / Nudo"

€ 2.000/3.000



54

Stefano Ussi

(Firenze 1822 - Firenze 1901)

STUDIO DI VENERE

olio su tela, cm 25x31

firmato in basso a destra

retro: iscritto "Prof. Stefano Ussi / Bozzetto della Venere che esegui grande al vero / con amore e che fu spedita a Parigi"

STUDY OF VENUS

oil on canvas, 25x31 cm

signed lower right

on the reverse: inscribed "Prof. Stefano Ussi / Bozzetto della Venere che esegui grande al vero / con amore e che fu spedita a Parigi"

€ 2.500/5.000

Si tratta del bozzetto di una delle prime importanti opere documentate dell'artista, tra i protagonisti della pittura storica di ispirazione tardo-romantica e orientalista italiana intorno alla metà del secolo XIX, frequentatore del vivace ambiente artistico del Caffè Michelangelo a Firenze insieme ai giovani artisti che avrebbero poi animato la corrente rivoluzionaria dei Macchiaioli. Il bozzetto qui presentato, che cita in una scritta sul retro la composizione definitiva allora inviata a Parigi, con Cupido in luogo del cane, sembra fissare una più naturalistica e reale scena della modella nello studio, prima del travestimento mitologico.

È documentata infatti l'esposizione alla mostra Promotrice di Firenze del 1855, immediatamente prima della vittoria riportata da Ussi per il Pensionato romano, della tela di *Venere e Amore*, o *Cupido sconfitto*, che in chiave di grande splendore neoveneto del colore aveva suscitato scalpore, come l'anno precedente una tela della *Vanità*, per la sensualità del nudo.



Stefano Ussi, *Venere e Amore*, 1854, olio su tela, cm 125x155, collezione privata. Foto su concessione di Fondazione Federico Zeri



55

Mosè Bianchi

(Monza 1840 - 1904)

BAGNANTI

olio su cartone, cm 68x49

firmato in basso a sinistra

retro: cartiglio della Mostra Commemorativa del 1924, iscritto "MB 22"

BATHERS

oil on cardboard, 68x49 cm

signed lower left

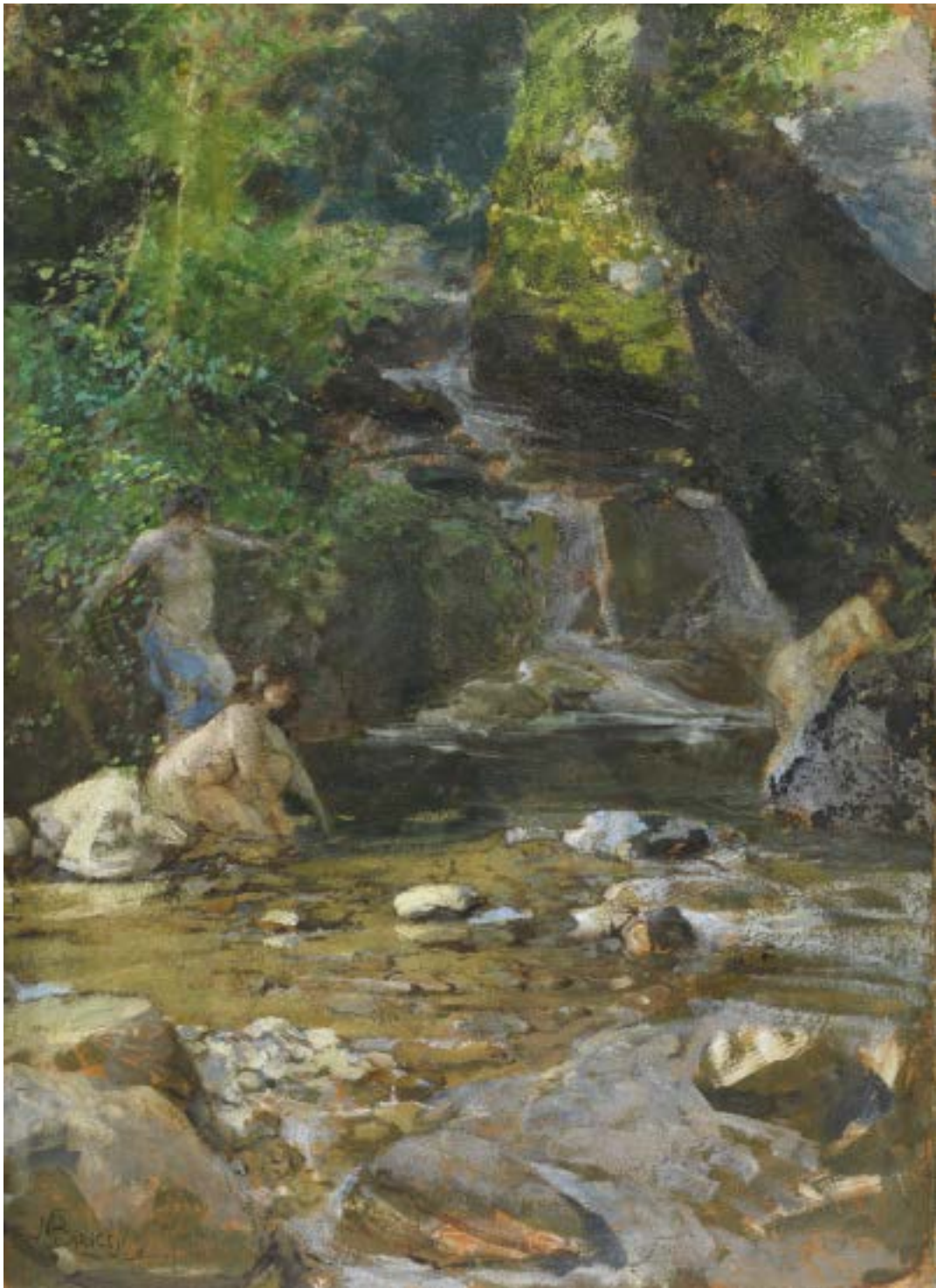
on the reverse: label of the Mostra Commemorativa of 1924, inscribed "MB 22"

€ 5.000/8.000

Esposizioni

Mostra Commemorativa di Mosè Bianchi, Villa Reale, Monza, maggio-ottobre 1924





56

Lorenzo Bartolini

(Savignano 1777 - Firenze 1850)

BOZZETTO PER UN MONUMENTO A PERSONAGGIO IGNOTO

terracotta, cm 43

firmato in basso "Bartolini F[e]ce"

STUDY FOR A MONUMENT TO AN UNKNOWN GENTLEMAN

terracotta, 43 cm

signed at bottom "Bartolini F[e]ce"

L'opera è accompagnata da studio di Annarita Caputo del 10 ottobre 2018.

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata

La piccola scultura è databile fra il 1836 e 1846, decennio in cui Bartolini era impegnato in molti monumenti celebrativi, destinati per lo più a Santa Croce luogo deputato alla memoria di persone illustri, ma l'identità dell'effigiato del bozzetto rimane ignota.

Lo schema dell'opera è affine a quello del monumento eseguito da Luigi Pampaloni a Lazzaro Papi, interpretato in forma di erma su un cippo e abbracciato dalla musa Calliope (Lucca, San Frediano, 1835), mentre alcuni elementi simbolici del modellino riportano all'ideazione del monumento a Leon Battista Alberti (Firenze, Santa Croce, 1838-1851).



57

Luigi Preatoni

(Novara 1845 - ?)

VIRGINIA ZUCCHI

terracotta, cm 30x12

titolato alla base, firmato e iscritto "Roma" sul retro

VIRGINIA ZUCCHI

terracotta, 30x12 cm

titled at the bottom, signed and inscribed "Roma" on the reverse

€ 2.000/3.000

La donna immortalata nella raffinata scultura in terracotta di Luigi Preatoni che presentiamo in catalogo è la celebre ballerina Virginia Zucchi (Cortemaggiore 1849 - Nizza 1930). Nipote dei ballerini Giuseppe e Domenico, Virginia riuscì presto ad affermarsi grazie alla sua tenacia e alle sue doti tecniche, debuttando appena quindicenne a Varese, nonostante non fosse ammessa a frequentare la scuola di ballo del Teatro alla Scala di Milano, dove nel 1883 fu interprete della rivisitazione dell'Excelsior di Luigi Manzotti. Nel 1885 lo Zar Alessandro III rimase così colpito da una sua esibizione da offrirle un contratto con la compagnia del balletto del Teatro Imperiale.



Virginia Zucchi nel ruolo di Aspasia nel balletto La figlia del Faraone

Giuseppe Gronchi

(Firenze 1882 - Firenze 1944)

GIUSEPPE VERDI

marmo, cm 30x23, base in marmo giallo, cm 16x16x10

GIUSEPPE VERDI

marble, 30x23 cm, yellow marble base, 16x16x10 cm

€ 2.500/5.000

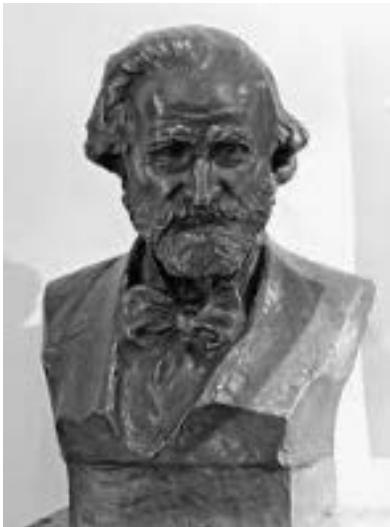
La fama di Giuseppe Gronchi, scultore fiorentino tra i più attivi in città, si consolida nei primi anni Trenta del '900.

Negli anni Venti lavora al *Teatro Savoia* a Firenze (odierno Cinema Odeon), inaugurato nel 1922, realizzando fregi, maschere decorative e formelle all'interno del teatro. In queste opere il suo stile, precedentemente influenzato da scultori quali Auguste Rodin e Vincenzo Gemito, è ormai aggiornato all'arcaismo di Émile-Antoine Bourdelle, in bilico tra influenze Decò e sinuosità Liberty, che contraddistinguerà la sua opera per tutto il Ventennio. Cospicua è la sua produzione di opere commemorative per i cimiteri fiorentini, tra lapidi e veri e propri monumenti dedicati ai caduti della Prima Guerra Mondiale, alcuni delle quali sono andate distrutte nel conflitto o nel Dopoguerra. In questo periodo il suo stile testimonia un certo eclettismo che, nella matrice déco, si alterna tra il simbolismo, la vigorosa propaganda del regime, l'interpretazione del classicismo e il modellato solenne di Antonio Maraini con cui aveva lavorato al Teatro Savoia.

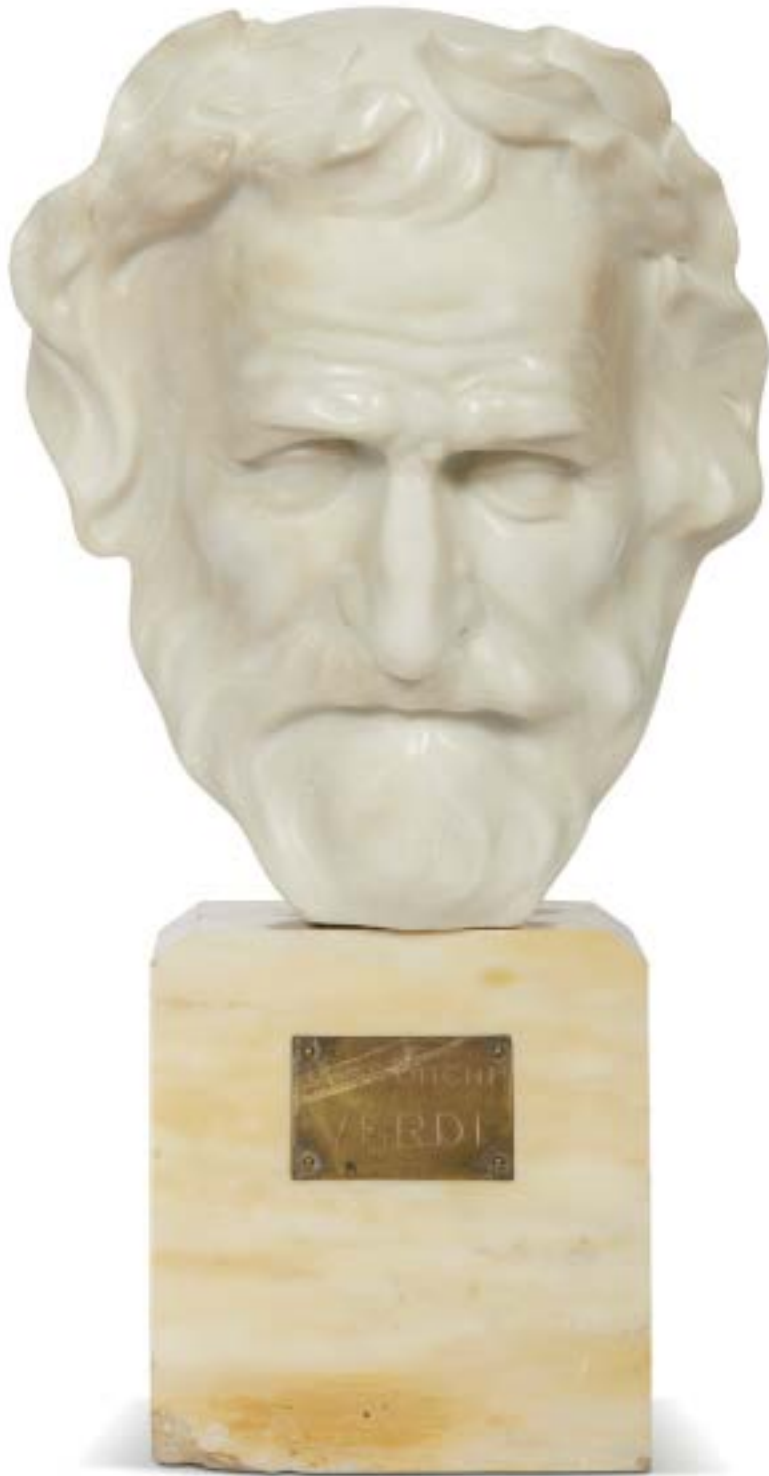
Nel 1931 fa parte del gruppo di scultori chiamati alla decorazione della stazione di Milano Centrale e tra il 1930 e il 1932 esegue la fontana pubblicitaria per la *Campari*, opera replicata in numerosi esemplari di cui solo tre superstiti, dove evidenti sono le influenze secessioniste e di Ivan Meštrović.

A Firenze tra il 1934 e il 1935 partecipa alla decorazione della Biblioteca Nazionale Centrale, in particolare per i due telamoni dei rampanti dello scalone d'onore.

L'artista fiorentino è autore della maschera in marmo di Giuseppe Verdi che presentiamo in catalogo. L'opera sembra strettamente concepita con il suo supporto sia per la ricerca di contrasto cromatico sia per la precisa delineazione del mento studiato per adattarsi alla base in marmo giallo. Per la matrice simbolista con cui l'artista sceglie di realizzare il volto del Maestro sotto forma di maschera, invece che scultura a tutto tondo, l'opera si può collocare stilisticamente nel primo Ventennio del '900, proprio quando lo scultore esegue le decorazioni per il Teatro Savoia, differenziandosi dal busto in bronzo di Verdi realizzato con timbro più verista.



Giuseppe Gronchi, *Busto di Giuseppe Verdi*, bronzo, cm 72, Fonderia Artistica Gusmano Vignali, Firenze



DOMENICO MORELLI

LOTTI 59-62

59

Domenico Morelli

(Napoli 1826 - 1901)

L'AMORE DEGLI ANGELI

olio su tela, cm 76x116
firmato in basso a sinistra

THE LOVE OF THE ANGELS

oil on canvas, 76x116 cm
signed lower left

€ 15.000/25.000

Provenienza

Collezione privata



Gli scritti di Byron e *Gli amori degli angeli* di Thomas Moore, furono la lettura prediletta del grande artista napoletano Domenico Morelli nell'ultimo periodo della sua attività. A questo periodo stilistico, tra il 1882 e 1885, si collocano le versioni dell'opera *L'amore degli Angeli*. È una rara redazione di questo soggetto che presentiamo in catalogo.

Tre giovani bellissimi conversano tra fiori profumati sulla china di un colle illuminato dagli ultimi raggi del sole che tramonta. La loro bellezza e il loro sguardo fanno capire che non sono di questo mondo, ma condannati a restare sulla terra per le passioni che li hanno vinti. Parlano degli spazi infiniti, con rimpianto senza rimedio, illanguiditi dai sentimenti provati. Gli angeli descritti da Moore hanno struggenti sentimenti e desideri, a metà tra l'umano e il trascendente. Sono presi da passioni terrene, dall'amore per la bellezza delle donne, rese ancora più belle da una bruciante ansia di conoscenza. Lo svolgimento de *L'amore degli Angeli* testimonia l'abbandono del verismo da parte di Morelli e coincide con un mutamento di orientamento verso temi simbolico-religiosi che caratterizzano il suo secondo periodo figurativo. Nell'ultimo periodo infatti la pittura dell'artista si orienta verso una ricerca interamente proiettata ai nuovi interessi tematici del *Cristo* e degli *Angeli*, e proprio a chiusura secolo si volge ad una maturità di linguaggio pittorico che prelude al simbolismo.





60

Domenico Morelli

(Napoli 1826 - 1901)

RESURREZIONE DI LAZZARO

olio su tela, cm 48x88

firmato in basso a destra

retro: iscritto "La risurrezione di Lazzaro. Grande bozzo originale. / Opera di Domenico Morelli eseguita nel 1876. / Napoli 19 Marzo 1892 / Prof. Filippo de Falco", timbro del R. Istituto di Belle Arti di Napoli

RESURRECTION OF LAZARUS

oil on canvas, 48x88 cm

signed lower right

on the reverse: inscribed "La risurrezione di Lazzaro. Grande bozzo originale. / Opera di Domenico Morelli eseguita nel 1876. / Napoli 19 Marzo 1892 / Prof. Filippo de Falco", stamp of the R. Istituto di Belle Arti di Napoli

€ 4.000/8.000

Provenienza

Collezione privata



Domenico Morelli, *La risurrezione di Lazzaro*, collezione privata



61

Domenico Morelli

(Napoli 1826 -1901)

LA LETTURA

olio su tela, cm 68x59

firmato in basso a destra

retro: cartiglio "Vente Galerie Vanwiller / Naples, avril 1904"

THE READING

oil on canvas, 68x49 cm

signed lower right

on the reverse: label "Vente Galerie Vanwiller / Naples, avril 1904"

€ 2.500/4.500

Provenienza

Collezione privata



62

Domenico Morelli

(Napoli 1826 - 1901)

RITRATTO FEMMINILE

olio su tela, cm 42x32

firmato in alto a sinistra

retro: iscritto "In questo profilo di donna / è raccolta tutta la maestria / di Domenico Morelli"
e firmato da Umberto Prencipe, iscritto "Il dipinto a tergo è / Opera originale di / Domenico
Morelli (verso il 1860)" e firmato da Carlo Siviero

FEMALE PORTRAIT

oil on canvas, 42x32 cm

signed upper left

on the reverse: inscribed "In questo profilo di donna / è raccolta tutta la maestria / di Domenico
Morelli" and signed by Umberto Prencipe, inscribed "Il dipinto a tergo è / Opera originale di /
Domenico Morelli (verso il 1860)" and signed by Carlo Siviero

€ 4.000/8.000

Provenienza

Collezione privata



63

Angelo Rota

(Bergamo, 1836 - 1903)

PASSEGGIATA NEL BOSCO

olio su tela, cm 97x140
firmato in basso a sinistra

WALKING IN THE WOOD

*oil on canvas, 97x140 cm
signed lower left*

€ 4.000/8.000



Pietro Fragiaco

(Trieste 1856 - Venezia 1922)

a) BARENA DELLA LAGUNA DI VENEZIAolio su tela applicata su tavola, cm 39x50,5
firmato in basso a destra**b) LO STAGNO**

olio su tela applicata su tavola, cm 39x50,5

a) SALT MARSH OF VENICE LAGOONoil on canvas laid down on panel, 39x50.5 cm
signed lower right**b) THE POND**

oil on canvas laid down on panel, 39x50.5 cm

€ 3.500/7.000



65

Vincenzo Marinelli

(San Martino d'Agri 1819 – Napoli 1892)

BEDUINO NEL DESERTO

olio su tela, cm 53,5x41

firmato e datato "78" in basso a destra

BEDOUIN IN THE DESERT

oil on canvas, 53,5x41 cm

signed and dated "78" lower right

€ 3.000/5.000

L'artista lucano si formò artisticamente all'Accademia di Napoli dove svolse anche la sua attività politica partecipando ai moti liberali insieme ad altri artisti quali Saverio Altamura. Dopo la seconda Restaurazione Marinelli si esiliò nel 1849 in Grecia, dove frequentò Carlo Cassola, il fratello di Troiano De Filippis Delfico, Giuseppe Regaldi e altri esponenti italiani di ideologia unitarista. Grazie ai suoi lavori per la corte ateniense poté proseguire nella sua condizione di rifugiato politico. Nel 1854 si trasferì ad Alessandria, insieme a tanti altri esuli italiani, dove frequentò l'archeologo Giuseppe Vassalli, autorizzato agli scavi archeologici e co-direttore del Museo del Cairo, grazie al quale compì un viaggio tra il costruendo canale di Suez e il Sudan.

Nel novembre 1869 fu invitato dal *chedivè* Isma'il Pascià all'inaugurazione del Canale di Suez. L'anno seguente ottenne la docenza onoraria alla Reale Accademia partenopea nel corso di disegno e, dopo la scomparsa di Morelli, anche quella di pittura.



66

Vincenzo Marinelli

(San Martino d'Agri 1819 – Napoli 1892)

BEDUINO NEL DESERTO

olio su tela, cm 52x40,5

firmato e datato "1878" in basso a destra

BEDOUIN IN THE DESERT

oil on canvas, 52x40.5 cm

signed and dated "1878" lower right

€ 3.000/5.000



67

Cesare Biseo

(Roma 1844 - Roma 1909)

PAESAGGIO MEDIORIENTALE

olio su tela, cm 40x65

firmato e datato "83" in basso a destra

MIDDLE EASTERN LANDSCAPE

oil on canvas, 40x65 cm

signed and dated "83" lower right

€ 6.000/8.000



Indirizzato dal padre verso una pittura di gusto classicheggiante, dovuta all'atmosfera di un artista che nasceva in ambito romano, Cesare Biseo si staccò presto dagli schemi classici per aderire a un gusto realistico di tipo post-romantico, concentrandosi su una rappresentazione oggettiva volta a rendere l'immediato carattere di personaggi, paesaggi o vicende storiche. Affascinato dal mondo arabo, nel 1875 partecipò con l'amico pittore Stefano Ussi e Edmondo De Amicis alla prima missione italiana in Marocco, da Tangeri a Fez, da cui derivò l'opera *Marocco* di De Amicis (Milano 1877). A questa missione seguì quella del 1877, in cui accompagnò De Amicis a Costantinopoli. La sua attività di pittore "africanista" fu molto apprezzata per tutta la sua carriera. L'opera che presentiamo in catalogo, raffigurante un gruppo di beduini lungo la costa probabilmente marocchina e datata "83", è proprio da ricondursi alle impressioni ed esperienze dei primi viaggi in Africa. Stilisticamente le opere più tarde saranno caratterizzate da una tavolozza cromaticamente più brillante e una pennellata più sciolta.



68

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

PAESAGGIO MAREMMANO VERSO TALAMONE

olio su tavoletta, cm 13x37,5

firmato in basso a destra

retro: timbro della Galleria Parronchi di Firenze e cartiglio della Galleria Parronchi firmato dal Dott. Antonio Parronchi.

MAREMMA LANDSCAPE TOWARDS TALAMONE

oil on panel, 13x37.5 cm

signed lower right

on the reverse: stamp and label of the Galleria Parronchi of Florence signed by Dr. Antonio Parronchi

€ 2.500/5.000

L'opera è accompagnata da autentica del Dott. Antonio Parronchi

Provenienza

Galleria Parronchi, Firenze

Collezione privata



69

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 -1939)

BAITA IN VALSUGANA

olio su tela applicata su cartone, cm 29,5x38
firmato e datato "31" in basso a sinistra

HUT IN VALSUGANA

*oil on canvas laid down on cardboard, 29.5x38 cm
signed and dated "31" lower left*

€ 3.000/5.000



70

Benvenuto Benvenuti

(Livorno 1881 - Antignano 1959)

TRAMONTO

olio su cartoncino telato, cm 20x30

firmato in basso a destra

retro: firmato e titolato, timbro "Bottega d'Arte Livorno", timbro "Galleria d'Arte Athena Livorno"

SUNSET

oil on cardboard canvas, 20x30 cm

signed lower right

on the reverse: signed and titled, stamp "Bottega d'Arte Livorno", stamp "Galleria d'Arte Athena Livorno"

€ 1.000/1.500

Provenienza

Bottega d'Arte, Livorno

Galleria d'Arte Athena, Livorno

Collezione privata



71

Enrique Serra

(Barcellona 1858 - Roma 1918)

TRAMONTO NELLE PALUDI PONTINE

olio su tela, cm 50x100
firmato in basso a destra

SUNSET IN THE PONTINE MARSHES

*oil on canvas, 50x100 cm
signed lower right*

€ 2.500/5.000



72

Ettore Tito

(Castellammare di Stabia 1859 - Venezia 1941)

VENEZIA

olio su compensato, cm 27x36
firmato e datato "914" in basso a destra

VENICE

*oil on plywood, 27x36 cm
signed and dated "914" lower right*

€ 8.000/15.000



Ettore Tito, *Bacino di San Marco*, 1912, olio su supporto ignoto, cm 71x106, ubicazione ignota



73

Alessandro Milesi

(Venezia 1856 - 1945)

LA VENEZIANA

olio su tela, cm 60x40

firmato e iscritto "Venezia" in basso a sinistra

THE VENETIAN GIRL

oil on canvas, 60x40 cm

signed and inscribed "Venezia" lower left

€ 2.000/3.000



74

Angelo Dall'Oca Bianca

(Verona 1858 - 1942)

VEDUTA DI PIAZZA DELLE ERBE

olio su tela, cm 35x49

firmato in basso a sinistra

VIEW OF PIAZZA DELLE ERBE

oil on canvas, 35x49 cm

signed lower left

€ 5.000/8.000



Piazza delle Erbe, Verona, 1897



75

Beppe Ciardi

(Venezia 1875 - Quinto di Treviso 1932)

MEZZODI' SUI MONTI

olio su tela, cm 70x80

firmato in basso a destra

retro: firmato, cartiglio con iscritto "85 / A mezzodì / sui monti"

AT MIDDAY ON YHE MOUNTAINS

oil on canvas, 70x80 cm

signed lower right

on the reverse: signed, label with inscribed "85 / A mezzodì / sui monti"

€ 7.000/15.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

I dipinti di Beppe Ciardi esposti a Milano al Castello Sforzesco, Castello Sforzesco, Milano, 1-15 marzo 1936, n.85

Bibliografia

R. Viviani, *Un pittore tradizionale. Beppe Ciardi*, in "Il Giornale dell'Arte", 19 aprile 1931

I dipinti di Beppe Ciardi esposti a Milano al Castello Sforzesco, catalogo della mostra (Castello Sforzesco, Milano, 1-15 marzo 1936), Milano 1936, tav. XXX

G. Nicodemi, *Beppe Ciardi*, Milano 1942, tav. XLVI

E. Pineni, *Catalogo Bolaffi della pittura italiana dell'800*, n. 2, Torino 1969, p.117

A. Parronchi, *Beppe Ciardi. Catalogo generale delle opere*, Torino 2019, p.183, n.481





76

Beppe Ciardi

(Venezia 1875 - Quinto di Treviso 1932)

IL CENTAURO

olio su tela, cm 37,5x46
firmato in basso a sinistra
retro: firmato e datato "1915"

THE CENTAUR

oil on canvas, 37.5x46 cm
signed lower left
on the reverse: signed and dated "1915"

€ 4.000/8.000



Intorno agli 1915 Beppe Ciardi si cimenta nella stesura di dipinti a soggetto mitologico avente come soggetto *Il Centauro*. L'opera che presentiamo in catalogo, inedita, ritrae un centauro che si muove con un bastone tenendo la testa riversa. Il soggetto è proprio lo stesso che vediamo trattato nel dipinto appartenente agli eredi Ciardi e un altro ancora più simile nella posa, di ubicazione ignota (crf: A.Parronchi, *Beppe Ciardi, catalogo ragionato delle opere*, Tortino 2019, p.204, n.582-583



Beppe Ciardi, *Centauro*, 1915 circa, olio su supporto ignoto, cm 95x120, collezione privata



B. Ciardi, *Centauro (II)*, 1915, olio su tela, cm 85x110, collezione privata



77

Luigi Serena

(Montebelluna 1855 - Treviso 1911)

RITRATTO FEMMINILE

olio su tela, cm 33x24
firmato in basso a destra

FEMALE PORTRAIT

*oil on canvas, 33x24 cm
signed lower right*

€ 1.800/2.500



78

Lino Selvatico

(Padova 1872 - Roncade 1924)

PIGIAMA ROSSO

olio su tela, cm 64x50,5

firmato in basso a sinistra

retro: cartiglio della XV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia del 1926

RED PIJAMAS

oil on canvas, 60x50.5 cm

signed lower left

on the reverse: label of the XV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia of 1926

€ 2.500/3.500



Esposizioni

XV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia,
Venezia, 1926



PIETRO SCOPPETTA A PARIGI

LOTTI 79-81

79

Pietro Scoppetta

(Amalfi 1863 - Napoli 1920)

LA PARIGINA

olio su tela, cm 33,5x21,5

firmato e datato in basso a sinistra "Paris '07"

retro: timbro "Collezione O. Casella"

THE PARISIAN

oil on canvas, 33.5x21.5 cm

signed and dated lower left "Paris '07"

on the reverse: stamp "Collezione O. Casella"

€ 2.000/4.000

Provenienza

Collezione O. Casella

Collezione privata



80

Pietro Scoppetta

(Amalfi 1863 - Napoli 1920)

PORTE MAILLOT

olio su cartone, cm 11,5x18

firmato e iscritto "Paris" in basso a destra

retro: timbro "Collezione O. Casella"

PORTE MAILLOT

oil on cardboard, 11.5x18 cm

signed and inscribed "Paris" lower right

on the reverse: stamp "Collezione O. Casella"

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione O. Casella

Collezione privata



81

Pietro Scoppetta

(Amalfi 1863 - Napoli 1920)

RITRATTO DI GENTILDONNA

olio su tela, cm 65x50,5

firmato e datato "Paris 99" in basso a destra

PORTRAIT OF A LADY

oil on canvas, 60x50.5 cm

signed and dated "Paris 99" lower right

€ 3.000/5.000

L'artista napoletano dopo gli studi accademici e le committenza nella capitale partenopea che lo portarono ad avere notevole successo di critica e commerciale, decide nel 1897 di lasciare l'Italia per soggiornare a Londra e Parigi. Nella capitale francese, dove dimora tra il 1897 e il 1903, si inserisce nella folta schiera di pittori partenopei tra cui ricordiamo Ulisse Caputo, Raffaele Ragione, attratti dalle suggestioni borghesi e tumultuose della *Belle Epoque*. Dall'esperienza francese attinge elementi importanti dal confronto con le opere dei pittori Impressionisti, che però rielabora in chiave del tutto personale, giungendo a formulare una tecnica pittorica compendiaria e luminosa. Il periodo parigino determina anche un cambiamento profondo nelle tematiche dei suoi quadri e le rappresentazioni paesistiche del periodo precedente sono sostituite da quelle della vita borghese, nelle quali l'artista individua gli elementi di ottimismo e di tensione al futuro.

Nel 1910 lascia Parigi per stabilirsi a Roma ed otterrà riconoscimenti per la sua attività artistica.



Parigi nel 1889



Silvestro Lega

(Modigliana 1826 - Firenze 1895)

TESTA FEMMINILE

olio su tavoletta, cm 36,5x26

firmato in basso a sinistra

retro: iscritto "Opera autentica e pregevole / di Silvestro Lega. / Enrico Somarè / Milano 8 febbraio 1941"

FEMALE HEAD

oil on panel, 36.5x26 cm

signed lower left

on the reverse: inscribed "Opera autentica e pregevole / di Silvestro Lega. / Enrico Somarè / Milano 8 febbraio 1941"

€ 10.000/18.000

Provenienza

Galleria Gussoni, Milano

Collezione privata

Bibliografia

G. Matteucci, *Lega. L'opera completa*, Firenze 1987, vol. II, p. 335



Presentiamo in catalogo il dipinto di Silvestro Lega raffigurante la testa di giovane indicata come *La scellerata*. L'opera, sinora conosciuta solo attraverso un'immagine fotografica conservata presso l'archivio della Galleria Gussoni di Milano e come tale pubblicata nella monografia dell'artista redatta da Giuliano Matteucci, ha sul retro un'iscrizione autografa di Enrico Somarè datata 1942 che la riconosce come "opera autentica e pregevole".

La giovane indicata come *La Scellerata* era una modella di cui Lega si era invaghito e che gli amici dell'artista avevano così soprannominata per l'atteggiamento che aveva nei confronti del pittore, innamorato non corrisposto, nelle mani della giovane donna senza pietà. Lega ritrae la giovane donna tra il 1892-93 in vari ritratti, tavolette che hanno come soggetto il volto della bella giovane popolana, una donna del Gabbro, che costituiscono dei capolavori per la naturalezza dell'immagine e armonia di cromatismo libero da precedenti vincoli con la tradizione pittorica. Specialmente nell'opera che presentiamo, il coinvolgimento sentimentale dell'artista rende la pennellata vibrante e la passione si esprime nel fazzoletto scarlatto al collo dell'amata che diventa cuore palpitante dell'opera stessa.



Silvestro Lega, *La scellerata*, 1893, olio su tavola, cm 36x24, collezione privata



Silvestro Lega, *La scellerata*, 1892-93, olio su tela, cm 50x38,5, collezione privata.



83

Felice Carena

(Cumiana 1879 - Venezia 1966)

RITRATTO DI SIGNORINA

olio su tela, cm 100x80
firmato in basso a sinistra

PORTRAIT OF A YOUNG LADY

*oil on canvas, 100x80 cm
signed lower left*

€ 8.000/15.000



Esposizioni

LX esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti, Torino, 1901

Bibliografia

Maestri del Novecento. "Felice Carena", catalogo della mostra (Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, 30 gennaio - 7 aprile 1996) a cura di F. Benzi, Torino 1995, p. 240





Plinio Nomellini

(Livorno 1866 - Firenze 1943)

PERDUTO NELLA MEDITAZIONE

olio e pastello su tela, cm 69,5x151,5
firmato in basso a destra

LOST IN THOUGHT

oil and pastel on canvas, 69.5x151.5 cm
signed lower right

€ 12.000/18.000



Il pannello fu ideato da Plinio Nomellini, insieme ad altri di soggetto marino, *Marina con gabbiani*, *Vele al tramonto*, e di atmosfera romantica, *L'alba*, *La notte*, per un allestimento speciale di Carlo Spicciani, la *Camera da pranzo*, creata per l'Esposizione Internazionale dell'Industria e del Lavoro di Torino del 1911 (da allora solo nel 1970 due pannelli della serie erano ricomparsi a Firenze nella vendita degli arredi della Villa Giramonte, a cura della San Marco s.a.s., con i titoli rispettivamente: *Giovinetto con ghirlanda di fiori su fondo di paesaggio* e *Busto di giovinetto in un campo di papaveri*).

«Agli albori del Novecento arredamenti raffinati ed elaborati erano richiesti dalla nuova borghesia.

Carlo Spicciani, artista - mobiliere di Lucca (Pescia 1879 – Lucca 1943) ne fu un premiato artefice. Il suo design di gusto Liberty o Decò, era arricchito da pannelli dipinti, ceramiche, o inserti in vetro, eseguiti appositamente da artisti importanti, come le decorazioni in ceramica di Galileo Chini.

Nel 1911 si festeggiarono i 50 anni dell'unità d'Italia con grandi Esposizioni internazionali, e furono allestiti in tutto il mondo numerosi padiglioni, temporanei e non, dalle architetture più originali e differenti. A Valle Giulia, a Piazza d'Armi, coinvolgendo anche molte altre zone della città, si sconvolse Roma, a Torino fu scelto il Parco del Valentino. A Firenze senza particolari allestimenti, la celebrazione del Cinquantenario si tenne a Palazzo Vecchio con *La mostra del ritratto italiano*.

Plinio Nomellini nel 1911, oltre ad esporre sue opere a Valle Giulia, fece i pannelli decorativi per il padiglione Spicciani a Torino, eseguì numerosi pannelli di soggetto storico e garibaldino da inserire nel Padiglione Livornese della Mostra Regionale ed Etnografica a Roma.

La collaborazione tra Nomellini e Spicciani continuò nel tempo. Nel 1913 Plinio Nomellini fornì due suoi dipinti a Carlo Spicciani per il Villino Calderai a Roma, *Lavori al porto* e *Ritorno dal lavoro* e nella sua Mostra individuale alla prima Esposizione della Secessione Romana del 1913, furono di Spicciani i mobili e le decorazioni.

Non ci sono lettere a Nomellini che documentino eventuali suggerimenti del mobiliere per i soggetti dei pannelli da inserire negli arredi. Certamente di fronte alle tele la fantasia dell'artista volò come era nella sua indole.

Il fanciullo ritratto rimanda alla fisionomia del figlio Victor, già suo modello nel *Bacchino*, conservato a Firenze nella Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, e in numerose altre opere».

A cura di Eleonora Barbara Nomellini



C. Spicciani, *Camera da pranzo*, Esposizione Internazionale dell'Industria e del Lavoro di Torino del 1911



85

Antonio Maraini

(Roma 1886 - Firenze 1963)

RITRATTO DI YOÏ MARAINI

marmo, cm 37x 40,5

firmato e datato "1911" in basso a destra

PORTRAIT OF YOÏ MARAINI

marble, 37x40.5 cm

signed and dated "1911" lower right

€ 10.000/18.000



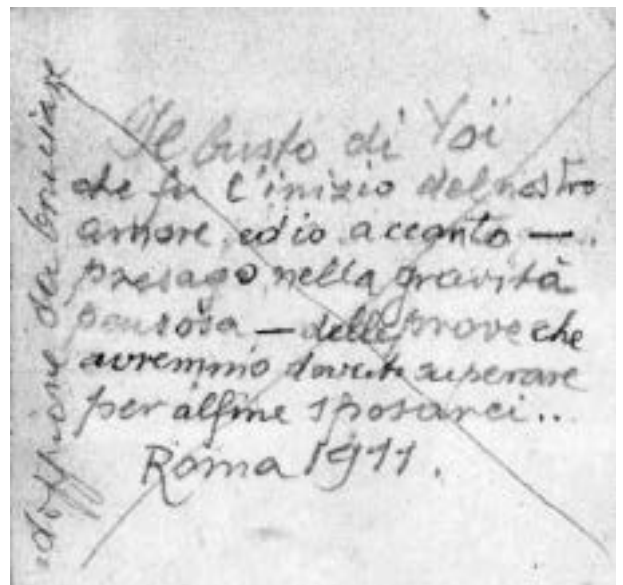
Antonio Maraini, *Ritratto di Yoï*, carboncino e matita su carta, cm 87,5x64,5

Edith (Yoï) Crosse, moglie di Antonio e madre di Fosco e Grato Maraini, era nata nel 1878 a Tallya, in Ungheria. Il padre era inglese e la madre ungro-polacca. Apprezzata scrittrice e autrice di vari libri editi in inglese aveva adottato il nome di Yoï e firmava i suoi scritti Yoï Pawlowska, dal cognome materno. Tra i suoi scritti: *A year of strangers*; *Those that dream*; *A child went Forth*; *Little Dressmakers in love*; *In a grain of sand*, edito nel 1922 e corredato da sei disegni di Antonio Maraini. Yoï aveva sposato Antonio in seconde nozze nel 1912 e da allora figura spesso come ritratta e come silhouette allegorica nell'opera di Antonio. Grazie ai numerosi interessi, che provenivano dalla formazione cosmopolita ed anglosassone, Yoï ebbe un grande ascendente sullo spirito già curioso e disponibile del Maraini, orientandosi verso la raffinata misura della propria cultura inglese. Fu lei che sostenne il marito nella definitiva decisione di darsi all'arte e che nel 1912 gli dette l'appoggio necessario per attuare il suo desiderio di trasferirsi a Firenze, città amata e idealizzata fin dagli anni della giovinezza. Morì a Firenze mentre Fosco era deportato in Giappone.



Archivio eredi Maraini

Fronte



Retro



William Hamo Thornycroft

(Londra 1850 - Oxford 1925)

IL FALCIATORE

bronzo, cm 58x23x17

base: iscritto "HAMO THORNYCROFT RA. Sc 1888", firmato e datato "1901", iscritto "cast by Singer from HT"

THE MOWER

bronze, 58x23x17 cm

on the base: inscribed "HAMO THORNYCROFT RA. Sc 1888", signed and dated "1901", inscribed "cast by Singer from HT"

€ 8.000/12.000

Provenienza

Collezione H.S. Whitaker

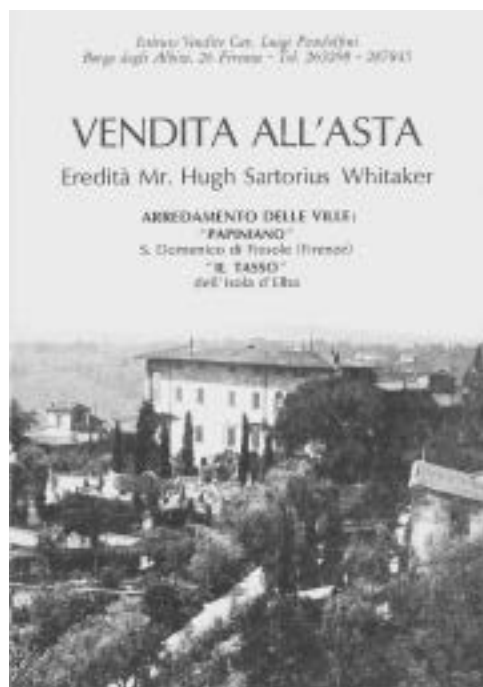
Collezione privata

Bibliografia

Vendita all'Asta: Eredità Mr. Hugh Sartorius Whitaker, catalogo dell'asta (Istituto Vendite Cav. Luigi Pandolfini, Firenze, 12 dicembre-16 dicembre 1972), p.28, n.211

Dopo un'iniziale produzione di modelli secondo lo stile classico, il famoso scultore britannico William Hamo Thornycroft si rivolge con *Il falciatore* a soggetti contemporanei rurali. Questo ritratto sembra essere il primo ritratto nella scultura britannica di un lavoratore in abiti da lavoro. L'opera strettamente collegata al naturalismo rurale mostra anche la sua derivazione dal *David* di Donatello.

La versione in argilla a grandezza naturale fu realizzata nel 1883 con il modello italiano Orazio Cervi e dal gesso ne fu realizzata una unica fusione bronzo nel 1884. Nel frattempo lo scultore realizza un'edizione della scultura di dimensioni ridotte. La data 1888 che appare sulla base del bronzo si riferisce all'elaborazione della terracotta in dimensioni ridotte e alla sua fusione. Sembra che il bronzo sia stato poi fuso in sole 25 edizioni. La nostra edizione datata 1901 è firmata dall'artista e fusa da Singer. L'opera proviene dalla dispersione dei beni del gentiluomo inglese Hugh Sartorius Whitaker che nel 1919 divenne proprietario della Villa Papiniano di Fiesole, popolare luogo di ritiro per la ricca borghesia anglosassone. Il gentiluomo inglese fece ristrutturare la villa e il giardino a Cecil Pinsent in celebre paesaggista inglese nel 1925 e visse nella sua dimora sino alla fine dei suoi giorni.





87

Vincenzo Irolli

(Napoli 1860 - 1949)

MATERNITA'

olio su tela, cm 100,5x78,5

firmato in basso a destra

retro: cartiglio della Galleria d'Arte A. Vitelli di Genova

MOTHERWOOD

oil on canvas, 100.5x78.5 cm

signed lower right

on the reverse: label of the Galleria d'Arte A. Vitelli of Genoa

€ 9.000/15.000

Provenienza

Galleria d'Arte A. Vitelli, Genova

Collezione privata





LA SICILIA DI FRANCESCO LOJAcono

88

Francesco Lojacono

(Palermo 1838 - 1915)

PAESAGGIO SICILIANO

olio su tela, cm 27,5x54
firmato in basso a destra

SICILIAN LANDSCAPE

*oil on canvas, 27.5x54 cm
signed lower right*

€ 2.500/5.000



89

Francesco Lojacono

(Palermo 1838 - 1915)

SCOGLIERA

olio su tela, cm 47x95
firmato in basso a destra

SEASCAPE

oil on canvas, 47x95 cm
signed lower right

€ 6.000/9.000

L'opera di Francesco Lojacono presentata in catalogo mostra una notevole affinità compositiva e stilistica con un'altra *Scogliera* del pittore palermitano, databile al decennio 1880-1890 e pubblicata in G. Barbera, L. Martorelli, F. Mazzocca, A. Purpura e C. Sisi (a cura di), *Francesco Lojacono, 1838-1915, catalogo della mostra* (Palermo, Spazi ex convento Sant'Anna, 1 ottobre 2005 - 8 gennaio 2006), pp.276-277, n.88.



90

Luigi Rossi

(Cassarate 1853 - Biolda 1923)

STUDIO PER IL DIPINTO LA GUARDIANA DEI CIGNI

olio su tela, cm 60x45

retro: iscritto "Studio per il dipinto / 'La guardiana dei Cigni' / di L. Rossi"

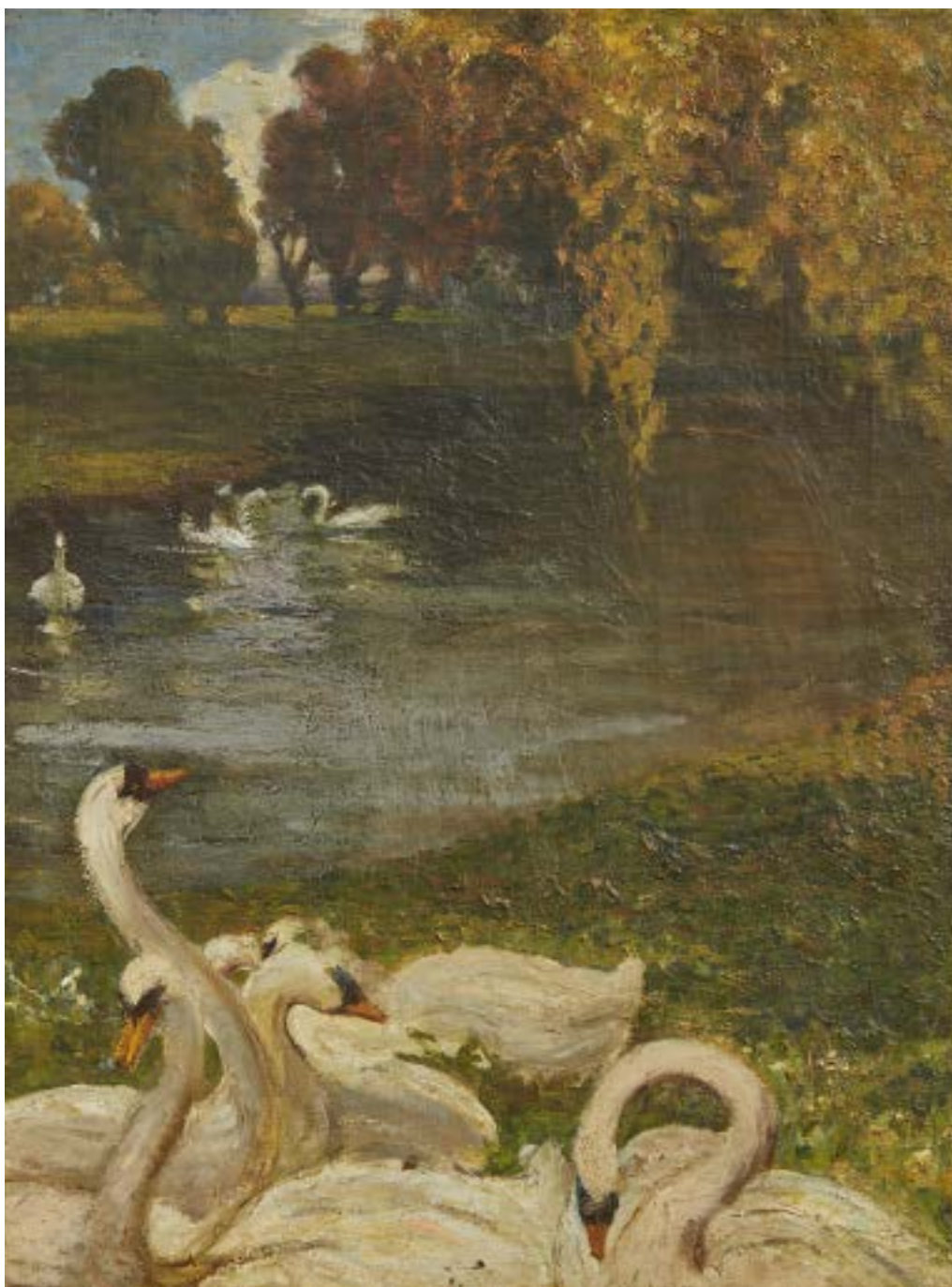
STUDY FOR THE PAINTING 'LA GUARDIANA DEI CIGNI'

oil on canvas, 60x45 cm

on the reverse: inscribed "Studio per il dipinto / 'La guardiana dei Cigni' / di L. Rossi"

€ 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica di Rossana Bossaglia rilasciata il 3 febbraio 2020.



91

Emilio Gola

(Milano 1851 - Milano 1923)

MARINA

olio su compensato, cm 40,5x59
firmato in basso a destra

SEASCAPE

*oil on plywood, 40.5x59 cm
signed lower right*

€ 5.000/8.000



92

Lorenzo Delleani

(Pollone 1840 - Torino 1908)

PASSEGGIATA IN CAMPAGNA

olio su tavoletta, cm 44x30

datato "21.9.1908" in basso a destra

retro: timbro "Opera di Lorenzo Delleani / per autenticazione" firmato da Bistolfi, iscritto "Alla Carissima Figlia / Carolina Simondetti / come ricordo dello Zio Lorenzo / Aff.ma Mamma / Luisa Delleani Vedova / Simondetti / 30 Marzo 1909"

A WALK IN THE COUNTRYSIDE

oil on panel, 44x30 cm

dated "21.9.1908" lower right

on the reverse: stamp "Opera di Lorenzo Delleani / per autenticazione" signed by Bistolfi, inscribed "Alla Carissima Figlia / Carolina Simondetti / come ricordo dello Zio Lorenzo / Aff.ma Mamma / Luisa Delleani Vedova / Simondetti / 30 Marzo 1909"

€ 2.000/4.000



93

Ernesto Rayper

(Genova 1840 - Giameragna 1873)

RIO MAGGIORE

olio su tavoletta, cm 37x60
firmato in basso a sinistra

RIO MAGGIORE

oil on panel, 37x60 cm
signed lower left

€ 6.000/8.000



94

Plinio Nomellini

(Livorno 1866 - Firenze 1943)

IL TEMPIO DELLA CONCORDIA

olio su tela applicata su compensato, cm 57x86
firmato in basso a sinistra
retro: firmato sulla cornice

THE TEMPLE OF CONCORDIA

*oil on canvas laid down on plywood, 57x86 cm
signed lower left
on the reverse: signed on the frame*

€ 8.000/12.000



Il "Tempio della Concordia" nella Valle dei Templi di Agrigento è sicuramente una delle testimonianze più vivide dell'antichità greca.

Nomellini in un suo viaggio in Sicilia databile agli anni '30, per quello che testimonia la conduzione stilistica dell'opera, ne rimane colpito e lo ritrae nella sgargiante e lulluminosa primavera siciliana.

L'edificio deve il suo nome tradizionale a un'iscrizione latina della metà del I secolo d.C. con dedica alla "Concordia degli Agrigentini". L'iscrizione fu erroneamente messa in rapporto con il tempio dallo storico e teologo Tommaso Fazello intorno alla metà del '500.

L'edificio di ordine dorico è databile intorno alla seconda metà del V secolo a.C. e ha un basamento di quattro gradini, su cui poggiano sei colonne sui lati brevi e tredici su quelli lunghi. Unico fra i templi agrigentini, conserva quasi interamente gli elementi della trabeazione e i due frontoni sui lati est e ovest.



Tempio della Concordia, Valle dei Templi, Agrigento



95

Plinio Nomellini

(Livorno 1866 - Firenze 1943)

GLI ARGONAUTI

acquerello su carta, cm 72x49,5

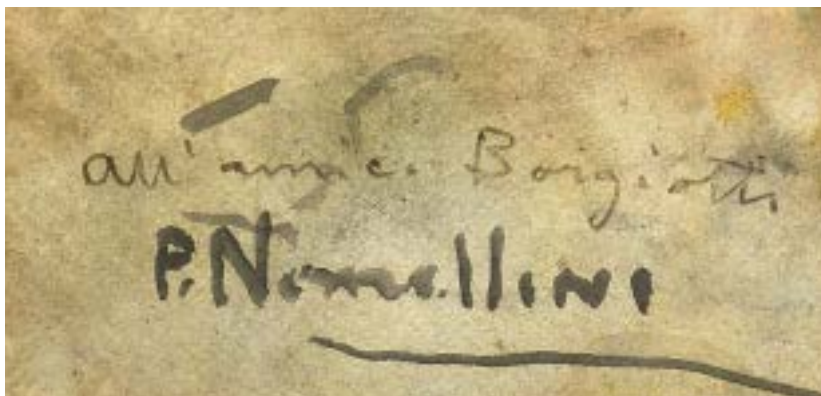
firmato e dedicato "all'amico Borgiotti" in basso a sinistra

THE ARGONAUTS

watercolor on paper, 72x49.5 cm

signed and dedicated "all'amico Borgiotti" lower left

€ 6.000/8.000





LA VERSILIA DI GALILEO CHINI

LOTTE 96-98

96

Galileo Chini

(Firenze 1873 - Firenze 1956)

LA CASA DELL'OBLIO

olio su compensato, cm 65x80

firmato e datato "XII" in basso a sinistra

retro: iscritto "VERSILIA. LIDO DI CAMAIORE / LA CASA DELL'OBLIO", iscritto "DOCUMENTO RISERVATO / N. LA CASA GIALLA FU ABITATA DA ELEONORA DUSE / DOPO L'ABBANDONO DEL POETA... G.D.A", disegno della mappa della "Casa dell'Oblio", cartiglio della XIX Esposizione Biennale Internazionale d'arte di Venezia del 1934

"LA CASA DELL'OBLIO"

oil on plywood, 65x80 cm

signed and dated "XII" lower left

on the reverse: inscribed "VERSILIA. LIDO DI CAMAIORE / LA CASA DELL'OBLIO", inscribed "DOCUMENTO RISERVATO / N. LA CASA GIALLA FU ABITATA DA ELEONORA DUSE / DOPO L'ABBANDONO DEL POETA... G.D.A", drawing of the map of "Casa dell'Oblio", label of the XIX Esposizione Biennale Internazionale d'arte di Venezia of 1934

€ 5.000/8.000

Esposizioni

XIX Esposizione Biennale Internazionale d'arte di Venezia, Venezia, 1934



Galileo Chini dipinge, tra i pini marittimi e gli oleandri del suo giardino in Versilia, la dimora di Eleonora Duse, detta *La Casa Gialla* o *La casa dell'oblio*. L'opera, che fu presentata all' *Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia* nel 1934, è proposta all'attenzione dei collezionisti e presentata nella nostra vendita.

Il dipinto è un affettuoso omaggio e un ricordo della grande attrice italiana che nella serenità della Versilia cercava riparo dagli affanni della tumultuosa storia d'amore con il divino poeta Gabriele D'Annunzio conosciuto a Venezia nel 1894 e con cui aveva intessuto un'agitata relazione amorosa durata diversi anni, tormentati dai continui tradimenti del poeta e da liti, ma anche anni di reciproca ispirazione artistica. Eleonora Duse aveva trovato il suo *buen retiro* in un villino in via Roma vicino alla Fossa dell'Abate, allora sterrata e circondata dalla pineta, dove si rifugiava quando aveva bisogno di serenità. Al retro dell'opera Chini schizza una sintetica piantina dell'area in cui si trova la *casa gialla*, tra via Roma e via del Fortino, dove sono annotate oltre alle abitazioni della Duse e di Chini anche quelle di due importanti artisti toscani, Lorenzo Viani e Plinio Nomellini, amici e dirimpettai in questo crocevia versiliese. Ricordiamo tra l'altro che proprio grazie alla Duse Nomellini conobbe Isadora Duncan, che fu ospite dell'attrice in Versilia e che l'artista ritrasse in memorabili tele, danzante sulla spiaggia.



Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse a passeggio, maggio 1902



97

Galileo Chini

(Firenze 1873 - Firenze 1956)

PAESAGGIO DELLA VERSILIA

olio su compensato, cm 35x44

firmato in basso a destra

retro: titolato

COUNTRYSIDE OF VERSILIA

oil on plywood, 35x44 cm

signed lower right

on the reverse: titled

€ 1.500/3.000



98

Galileo Chini

(Firenze 1873 - Firenze 1956)

VERSO CAMAIORE

olio su compensato, cm 35x44
firmato e datato "32" in basso a sinistra

TOWARDS CAMAIORE

*oil on plywood, 35x44 cm
signed and dated "32" lower left*

€ 1.500/3.000



99

Giuseppe Graziosi

(Savignano sul Panaro 1879 - Firenze 1942)

FONTANA DEL NETTUNO A FIRENZE

olio su compensato, cm 34x61

THE FOUNTAIN OF NEPTUNE IN FLORENCE

oil on plywood, 34x61 cm

€ 3.000/6.000



100

Gianni Vagnetti

(Firenze 1899 - 1956)

NATURA MORTA CON ASPARAGI

olio su tela, cm 53x73

retro: cartiglio della XIV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia del 1924 e timbro dell'Associazione Pro Anghiari

STILL LIFE WITH ASPARAGUS

oil on canvas, 53x73 cm

on the reverse: label of the XIV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia of 1924 and stamp of the Associazione Pro Anghiari

€ 3.000/6.000

Esposizioni

XIV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, 1924



101

Armando Spadini

(Firenze 1883 - Roma 1925)

MARIA

olio su tela, cm 45x57,5
firmato in basso a destra

MARIA

*oil on canvas, 45x57.5 cm
signed lower right*

€ 6.000/10.000

L'opera è accompagnata da una lettera del 19 gennaio 1984 di Lela Titonel, che ne accerta l'autenticità, identifica il soggetto nella figlia dell'artista e propone la datazione 1917-1918.





102

Giorgio Kienerk

(Firenze 1869 - Fauglia 1948)

L'ALTALENA

olio su compensato, cm 41x64

firmato in basso a destra

retro: firmato e intitolato "L'altalena Fauglia", timbro "ELENCO G.K. / N.39", timbro "Collezione J. Gelati", cartiglio della mostra *Giorgio Kienerk*, Musei Civici, Pavia, 31 maggio-20 luglio 1997

THE SWING

oil on plywood, 41x64 cm

signed lower right

on the reverse: signed and titled "L'altalena Fauglia", stamp "ELENCO G.K. / N.39", stamp "Collezione J. Gelati", stamp of the exhibition *Kienerk*, Musei Civici, Pavia, 31 maggio-20 luglio 1997

€ 6.000/10.000

Provenienza

Collezione J. Gelati

Collezione privata

Esposizioni

Giorgio Kienerk, Musei Civici, Pavia, 31 maggio-20 luglio 1997

Bibliografia

G.L. Marini, *Catalogo Bolaffi della pittura italiana dell'Ottocento*, n.11, Torino 1982, p.125

Id., *Catalogo Bolaffi dell'arte italiana dell'Ottocento*, n.12, Torino 1983, p.22

R. Bossaglia, R. Monti, P. Pacini, S. Zatti e F. Cagianelli (a cura di), *Kienerk*, catalogo della mostra (Musei Civici, Pavia, 31 maggio-20 luglio 1997), Milano 1997, pp.92, 113

E. Querci, *Kienerk (1869-1948)*, Torino 2001, p.283, 347, n.119





103

Lorenzo Viani

(Viareggio 1882 - Lido di Ostia 1936)

IL TRAINO

olio e tempera su cartone, cm 68x92

firmato in basso a sinistra

retro: iscritto "Questo quadro è di mio marito Lorenzo Viani / Giulia Viani", cartiglio con iscritto "410"

TOWING

oil and tempera on cardboard, 68x92 cm

signed lower left

on the reverse: inscribed: "Questo quadro è di mio marito Lorenzo Viani / Giulia Viani", label with inscribed "410"

€ 15.000/20.000



Esposizioni

Esposizione del Soldato, Palazzo Davanzati, Firenze, marzo-aprile 1917

Bibliografia

Società Delle Belle Arti, *Esposizione del Soldato*, catalogo di mostra (Palazzo Davanzati, Firenze, marzo-aprile 1917), Firenze 1917, sala C, pag. 53, n° 21.

M. Tinti, *Alla mostra del Soldato*, in "Il nuovo giornale", 31 marzo 1917





Mario Cavaglieri

(Rovigo 1887 - Peyloubere, Francia 1969)

PITTURA DI FRAGONARD E COMO' XVIII SECOLO MUSEE COGNACQ-JAY

olio su tela, cm 55x46

firmato e datato "1955" in basso a destra

retro: iscritto "Buste de jeune dille par Houdou", cartiglio della Galleria Menghelli di Firenze e cartiglio dell'Accademia dei Concordi di Rovigo.

FRAGONARD PAINTING AND 18TH CENTURY DRESSER MUSEE COGNACQ-JAY

oil on canvas, 55x46 cm

signed and dated "1955" lower right

on the reverse: inscribed "Buste de jeune dille par Houdou", label of the Galleria Menghelli of Florence and label of the Accademia dei Concordi of Rovigo.

€ 5.000/9.000

Provenienza

Galleria Menghelli, Firenze
Collezione privata

Esposizioni

Mostra personale di Mario Cavaglieri, Galleria Grussoni, Milano, 30 marzo-9 aprile 1958
Salon départemental de la Fédération des Œuvres Laïques, Auch, 19-31 ottobre 1967
Mario Cavaglieri 1887-1969, Accademia dei Concordi, Rovigo, 14 maggio-30 giugno 1978

Bibliografia

Mostra personale di Mario Cavaglieri, catalogo della mostra con presentazione di Giuseppe Raimondi (Galleria Grussoni, Milano, 30 marzo-9 aprile 1958), Milano 1958
Salon départemental de la Fédération des Œuvres Laïques, catalogo della mostra (Auch, 19-31 ottobre 1967), Auch 1967, col titolo *Intérieur à la commode*
H.Dufor, *Exposition de l'Ufolea*, in "La Dépêche du Midi", 20 ottobre, Tolosa
H.V., *Le grand artiste italien Mario Cavaglieri expose au salon de l'Ufolea*, in "Sud-Ovest", 15 ottobre, Bordeaux
Mario Cavaglieri 1887-1969, catalogo della mostra (Accademia dei Concordi, Rovigo, 14 maggio-30 giugno 1978), p.130, col titolo *Buste de jeune fille* ed erronea datazione "1933"
V. Vareilles, *Cavaglieri. Catalogo ragionato dei dipinti*, Torino 2006, vol.II, p.268, n.1027



Il dipinto di Mario Cavaglieri presentato in catalogo è firmato e datato 1955. È proprio in questi anni che l'artista studia con passione gli interni del Musée Cognacq-Jay, immortalandone gli interni nelle proprie tele. Con l'opera che vi presentiamo Cavaglieri ci conduce davanti a un comò intarsiato su cui, al di sotto di un quadro di Fragonard, spicca un busto, andando a costituire il centro della composizione, che si apre ai lati in profondità su un altro salone.



Interno del Musée Cognacq-Jay



INDICE DIPINTI ANTICHI

Artista italianizzante, sec. XVII	28	Pignoni Simone (attribuito)	24
Artista lombardo, sec. XVI	16	Roos Philippe Peter	31
Artista romano, sec. XVII	34	Rosa Salvatore (seguace)	40
Artista veneziano, sec. XVII	30	Sano di Pietro	1
Brescianino	27	Schall Jean-Frédéric	45
Brueghel Abraham	9, 14, 15	Scuola fiamminga, inizio sec. XVII	10
Carbone Giovanni Bernardo	33	Scuola fiorentina, sec. XVII	25
Cennini Cennino	13	Scuola francese, sec. XVIII	43
Cignaroli Vittorio Amedeo	39	Scuola genovese, sec. XVII	29
Coppens François	11	Scuola inglese, sec. XVII	37
Crespi Daniele	4, 5	Scuola italiana, sec. XVII	2
Curradi Francesco	26	Scuola veneta, sec. XVI-XVII	44
De Coninck David	20	Scuola veneta, sec. XVIII	41
De mura Francesco	38	Scuola veneziana, sec. XVI	21
Francesco de' Franceschi	8	Scuola veronese, sec. XVI	3
Munari Cristoforo (attribuito)	36	Scuola veronese, sec. XVII	7
Nocchi Bernardino	42	Stanchi Giovanni	23
Nuvolone Giuseppe	35	Turchi Alessadro (attr.)	6
Reni Guido (bottega)	18	Van Vogelaer Carel (attr.)	32
Rossi Nunzio	19	Zocchi Giuseppe	17
Perugino (bottega)	22		

INDICE DIPINTI XIX SECOLO

Bartolini Lorenzo	55	Maraini Antonio	85
Benvenuti Benvenuto	69	Milesi Alessandro	72
Bianchi Mosè	56	Morelli Domenico	59, 60, 61, 61, 62
Biseo Cesare	66	Mussini Cesare	52
Carena Felice	83	Nomellini Plinio	84, 94, 95
Cavaglieri Mario	104	Podesti Francesco	51
Cecconi Eugenio	67	Preatoni Luigi	57
Chini Galileo	96, 97, 98	Rayper Ernesto	93
Ciardi Beppe	74, 76	Rossi Luigi	90
Dall'Oca Bianca Angelo	73	Rota Angelo	63, 64
D'Ancona Vito	53	Scoppetta Pietro	79, 80, 81
Delleani Lorenzo	92	Selvatico Lino	78
Fragiacomo Pietro	75	Serena Luigi	77
Gola Emilio	91	Serra Enrique	70
Graziosi Giuseppe	99	Spadini Armando	101
Gronchi Giuseppe	58	Thormycroft William Hamo	86
Irolli Vincenzo	87	Tito Ettore	61
Kienerk Giorgio	102	Ussi Stefano	54
Lega Silvestro	82	Vagnetti Gianni	100
Liegi Ulvi	68	Viani Lorenzo	103
Lojacono Francesco	88, 89		

SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
design@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
vintage@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTI
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
orologi@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTE
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it

ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Ines Cui
asianart@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
numismatica@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
Girolamo Tiberi Venturucci
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

DIPINTI ANTICHI **11**

DIPINTI DEL SECOLO XIX E XX **100**

Indice degli artisti **178-179**

Sedi e dipartimenti **180-181**

Condizioni generali di vendita **183**

Conditions of sale **188**

Come partecipare all'asta **185**

Auctions **190**

Corrispettivo d'asta e IVA **186**

Buyer's premium and V.A.T. **191**

Acquistare da Pandolfini **187**

Buying at Pandolfini **192**

Vendere da Pandolfini **187**

Selling through Pandolfini **192**

Modulo abbonamenti **194**

Catalogue subscriptions **194**

Modulo offerte **195**

Absentee and telephone bids **195**

Dove siamo **197**

We are here **97**

Seconda di copertina lotto 59

Pagina 2 lotto 30

Pagina 6 lotto 82

Pagina 8 lotto 22

Pagina 10 lotto 11

Pagina 100 lotto 102

Terza di copertina lotto 94

Quarta di copertina lotto 72

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso. Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (Λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (X), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzi medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista. | <ol style="list-style-type: none">8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. |
|--|--|

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896
BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- 4% fino a € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to - by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price
- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni tempo@pandolfini.it

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE € 170
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 170
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues

LIBRI E MANOSCRITTI € 50
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS € 80
2 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesse 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano
tel. 02 36569100 - fax 02 36569109
www.finararte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

**QUESTO CATALOGO È STATO STAMPATO E CONFEZIONATO
IN UN AMBIENTE SANIFICATO DA PERSONALE PROVVISIO
DI EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO**

**ART ASSICURAZIONI**
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI

**FIRPARKING**
GARAGE PARKING FIRENZE
GARAGE DEL BARGELLO

SEDI



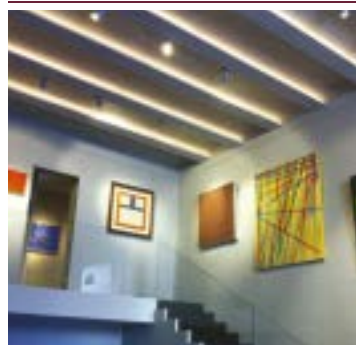
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

MAGGIO - FIRENZE

ASTA A TEMPO | VINTAGE

19-27 MAGGIO

MONETE E MEDAGLIE

24 MAGGIO

FIRENZE GIOIELLI

25 MAGGIO

OROLOGI

26 MAGGIO

GIUGNO - FIRENZE

ASTA A TEMPO | ARGENTI ITALIANI E EUROPEI

10-17 GIUGNO

**FIRENZE ASTA A TEMPO | LIBRI, MANOSCRITTI E
AUTOGRAFI, DISEGNI E STAMPE**

10 -17 GIUGNO

INTERNATIONAL FINE ART

16 GIUGNO

ARTE ORIENTALE

29 GIUGNO

GIUGNO - MILANO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

22 GIUGNO



GIOIELLI

Esposizione

MILANO

12- 14 Maggio 2022

FIRENZE

20 - 24 Maggio 2022

ASTA FIRENZE

25 MAGGIO 2022

Contatti

Cesare Bianchi

cesare.bianchi@pandolfini.it

Andrea de Miglio

andrea.demiglio@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



OROLOGI
DA POLSO E DA TASCA

Esposizione
MILANO
12- 14 Maggio 2022
FIRENZE
20 - 24 Maggio 2022

ASTA FIRENZE
26 MAGGIO 2022

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

ROLEX DAYTONA "PAUL NEWMAN" REF. 6239 ANNO 1969 IN ACCIAIO



PLINIO NOSSECHINI





PANDOLFINI.COM